N. 147 – GIUGNO 2017 www.urloweb.com Anno XV

cult fashion
La moda passa, lo stile resta...
VIA ANDREA MELDOLA 338
Fonte Meravigliosa
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 1548
Colli Aniene
www.cultfashion.it

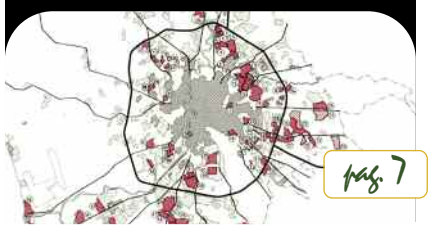
la Scena di Roma Sud

Urlo

copia gratuita

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
NOVITÀ Pinsa Romana
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • Tempi lunghi e poche informazioni per l'affrancamento degli immobili dei Piani di Zona



pag. 7

MIX • Falcognana: si ipotizza una fermata del treno che rivoluzionerebbe la vita dei suoi abitanti

pag. 6

MXI • Preferenziale Marconi: dopo la consultazione online il progetto entro dicembre

pag. 5

MXII • Sicurezza in calo? Il dibattito è caldo dopo la riunione dell'Osservatorio sul tema

pag. 11

EUR, DAL TRE FONTANE ALL'EX VELODROMO: CITTADELLA DELLO SPORT E NUOVE CASE

Lo scontro tra Eur Spa e Comune sulla proprietà dei terreni, per concludere i lavori della Cittadella dello Sport Paralimpico, potrebbe passare per l'approvazione di un nuovo progetto urbanistico sull'area dell'ex Velodromo

pag. 3

editoriale

a pag. 19

LA RESPONSABILITÀ DI INFORMARE

di Serena Savelli

Il compito dei media è quello di diffondere qualsiasi tipo di notizia o di censurare alcuni argomenti per evitare il crescere di allarmismi non supportati da alcuna prova? È ciò che mi sono chiesta dopo il (morboso, a mio avviso) servizio delle Iene riguardante la Blue Whale Challenge. Per chi non sapesse nulla della "balena blu", si tratta di un'insana competizione composta da 50 prove riguardanti autolesionismo e depressione autoindotta (o meglio, indotta dai curatori, burattinai nascosti nei meandri del web) che ha coinvolto centinaia di adolescenti russi. L'ultima prova: suicidarsi con un letale salto nel vuoto dal palazzo più alto della città. Bufala? Ancora non è chiaro, pare ci siano dei morti reali e una persona (forse) in carcere. I punti interrogativi in questa vicenda sono davvero tanti e tra l'altro si stanno facendo fantasiosi (nonché pericolosi) collegamenti anche su possibili casi in Italia, fondati su una manciata di supposizioni. E allora perché se ne parla?

È un tema delicato e mentre scrivo sento quel disagio tipico di chi sta raccontando qualcosa che non dovrebbe. Mi chiedo se i miei colleghi che ne hanno parlato nei giorni scorsi, si siano pronunciati con lo stesso imbarazzo che muove le mie dita in questo momento. Partire da questa vicenda, però, mi permette di parlare delle responsabilità che il mondo del-

CAF Centro di Assistenza Fiscale
Operativi dal 1993 Resp. Andrea Borghesi
Incaricato al servizio Daniele Borghesi
730 A DOMICILIO: 5 EURO
CELL. 389/8573885
TE LO COMPILIAMO NOI, GRAZIE ALLA CONVENZIONE ONLUS.
DOCUMENTI NECESSARI AL SERVIZIO 730:
FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO E DELLA DELEGA FIRMATA E TUTTI I DOCUMENTI FISCALI IN FOTOCOPIA PER PIU DI 20-730 TUTTO GRATIS
ALTRE MODALITÀ DI CONSEGNA: daniele.borghesi123@gmail.com
PATRONATO A DOMICILIO REFERENTE PAOLA CELL. 324.9925448
VIA DI GROTTAPERFETTA 96 – ANGOLO CRISTOFORO COLOMBO

Sempre Belli di Gianluca Aversa
Parrucchiere Unisex & Bambini
Estetica - Solarium
Fonte Meravigliosa (Eur) 00143 Roma
Via Andrea Meldola, 81 - Tel. 06.5038864

PULCINELLA & RUGANTINO
Pasticceria caffetteria
Catering e Ampio Terrazzo
Via della Villa di Lucina, 80
(Zona Garbatella - Ostiense)
Tel. +39 344 26 01084
info@pulcinellaerugantino.it
pulcinellaerugantino.it

LavastiraPilly
LAVANDERIA
SERVIZIO DI SARTORIA E CALZOLERIA
RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO GRATIS
LAVAGGIO TENDAGGI 10% DI SCONTO
DAL 15/06 AL 15/07 SERVIZIO DI SOLO STIRO
BIANCHERIA DA CASA 5Kg 15 EURO
MERCATO FONTE MERAVIGLIOSA • VIA MELDOLA BOX 8
PROSSIMA APERTURA • VIA ARDEATINA 994 • ALTEZZA GRA
TEL. 351.1840302

Curata Selezione di Birre Artigianali Italiane ed Estere
Sam Beeee...r Shop
VIALE DELL'AERONAUTICA, 51
ROMA-EUR
pages/Sam-Beer-Shop/481233728663814

LA CHIESA DI SAN FRANCESCO SAVERIO

Situata nel Rione Pigna in via del Caravita, è attigua alla chiesa di Sant'Ignazio ed è dedicata al santo gesuita spagnolo Francesco Saverio che visse nei primi anni del Cinquecento. La struttura sorge sui resti dell'antichissima chiesa di S. Nicola de forbitoribus (i fabbricanti di forbici), costruita nel 1192 come sepolcro per le nobili famiglie del luogo. Nel 1405 la chiesa subì gravi danni a causa di un fulmine e nel 1551 papa Giulio II la cedette ai Camaldolesi che la riedificarono costruendo anche un convento. Successivamente se ne appropriarono i Gesuiti, che avevano anche la chiesa di Sant'Ignazio e l'adiacente Collegio Romano. La chiesa venne quindi nuovamente demolita e al suo posto venne costruito, nel 1631, un oratorio ad opera di un gesuita di Terni, Pietro Garavita. Per questo oggi è conosciuta come Oratorio del Caravita, frutto di una corruzione popolare del cognome originale.

L'interno è a una navata, preceduta da un atrio che ha nella volta affreschi raffiguranti le storie di San Francesco Saverio di Lazzaro Baldi; inoltre sull'altare vi è una pala raffigurante la Santissima Trinità e San Francesco Saverio di Sebastiano Conca; ai lati sono poi conservati alcuni frammenti di affreschi di Baldassarre Peruzzi, provenienti probabilmente dalla chiesa di San Rocco. La facciata è divisa in due ordini: quello inferiore presenta tre ordini verticali di lesene, con al centro il portale d'ingresso, sormontato da un timpano spezzato e lo stemma di Benedetto XVI con un'iscrizione rivolta sia a Francesco Saverio che alla Madonna della Pietà. L'ordine superiore è composto da tre finestre sormontate da aperture ovali quadrilobate. Questo oratorio è ricordato dal Belli che, in data 1832, ci informa delle abitudini e dell'uso che ne facevano i gesuiti. Da lui sappiamo che questa struttura serviva per praticare "gli esercizi di pietà", in collaborazione con i missionari detti i Mantelloni. Si facevano funzioni religiose diurne e notturne, che a volte terminavano con delle processioni che si diramavano in tutta Roma, recitando il rosario e cantando canzoni devote, protraendosi fino all'alba. Inoltre qui si praticava un rituale, oggi in disuso, che raccoglieva tutti i venerdì i confratelli per recitare insieme preghiere e udire i sermoni, oltre che per "disciplinarsi". Sembra infatti che qui i gesuiti, muniti di frusta, si auto-fustigassero, infliggendosi punizioni corporee, rigorosamente al buio. Questa condizione di oscurità portava a gravi inconvenienti; accadeva spesso, infatti, che nel buio venissero colpite anche le panche, i muri o addirittura le spalle del vicino anziché le proprie, facendo spesso sfociare queste riunioni in baraonde o in vere e proprie risse, tanto che la pratica fu sospesa e mai più attuata collettivamente.

Emanuela Maisto

MISTERI di Roma

a cura di Massimiliano Liverotti

CURIOSITÀ STORICHE E LEGGENDE SU ELENA AUGUSTA (1A PARTE)

Un tempo, nella zona tra Porta Maggiore fino al Monte di Gabii, presso la via Prenestina, si trovavano i giardini e i palazzi di Santa Elena, madre dell'imperatore Costantino, ricordata anche come Elena Augusta. In questo luogo, all'interno del Palazzo Sessoriano, fu costruita una basilica per conservare la reliquia della Croce riportata da Gerusalemme quando Santa Elena, ormai ottantenne, fece un viaggio in Palestina dove fondò chiese e pregò sui luoghi santi. Le reliquie furono poi spostate nella basilica di Santa Croce in Gerusalemme. La tradizione del ritrovamento della Croce da parte della Santa sarebbe nata in seguito alla descrizione del suo pellegrinaggio da parte di Eusebio di Cesarea, vescovo e scrittore greco antico. Esistono tuttavia altre tradizioni che riguardano il ritrovamento della reliquia: una attribuita alla sola Elena, una in cui il rinvenimento fu effettuato da una presunta imperatrice del I secolo, Protonike, e una in cui Elena sarebbe stata aiutata da Ciriaco, vescovo di Gerusalemme.

Sulla via Labicana, in un grande mausoleo ottagonale, costruito dove prima si trovava la necropoli della cavalleria personale dell'imperatore, fu deposto il suo corpo dentro un ornatissimo sepolcro di porfido che Anastasio IV volle utilizzare per farne il proprio tumulo a San Giovanni in Laterano e che Pio VI fece trasportare nei Musei Vaticani. Alcuni studiosi ritengono che il sarcofago, per le tematiche militari che vi vengono rappresentate, potrebbe essere stato costruito originariamente per Massenzio o per Costantino.

Il mausoleo è detto Tor Pignattara per le tegole vuote, simili a pignatte, adoperate nella costruzione della volta. Tale monumento funebre diede il nome alla zona dei Due Lauri che si chiamò Torre delle Pignatte e successivamente Torpignattara.

Al via la storia

Via delle Fornaci

È una delle strade più conosciute di Roma, va da largo di Porta Cavalleggeri a via Aurelia Antica. Da alcuni documenti sappiamo che anticamente esisteva anche una piazza delle Fornaci situata nel rione Trastevere che fu soppressa. Un tempo la via doveva risultare più lunga e probabilmente comprendeva anche un tratto ai piedi del Gianicolo, che poi ha preso il nome di via Garibaldi.

Sia la strada che la piazza nel XVII secolo erano chiamate "dei Ciampi", famiglia che qui aveva una larga proprietà a quei tempi. Successivamente la via acquisì questo toponimo, che mantiene ancora oggi, in quanto nelle vicine collinette vi era una grande quantità di creta. La presenza di essa, insieme all'argilla, attirò i tanti fabbricanti di mattoni, spingendoli a insediarvisi e a costruire man mano delle fornaci per la cottura delle pietre. Su questa strada un tempo si ergeva anche un'antica chiesetta, Sant'Angelo alle Fornaci, che venne però demolita nel corso dei bombardamenti dei garibaldini per la difesa della Repubblica. Le fornaci rimasero in funzione fino al 1961 e nel 1920, durante i primi moti fascisti, alcune Guardie Regie finirono bruciate vive in una di esse per opera di alcuni facinorosi.

Emanuela Maisto

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini
CAPOREDATTORE Serena Savelli
REDAZIONE
Andrea Calandra, Leonardo Mancini, Serena Savelli, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Ilaria Campodonico, Guido Carnevale, Simone Dell'Unto, Marco Etnasi, Davide Gallì, Massimiliano Liverotti, Emanuela Maisto
FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: Arti Grafiche Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°16772

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 07/06/2017 ora 23,40

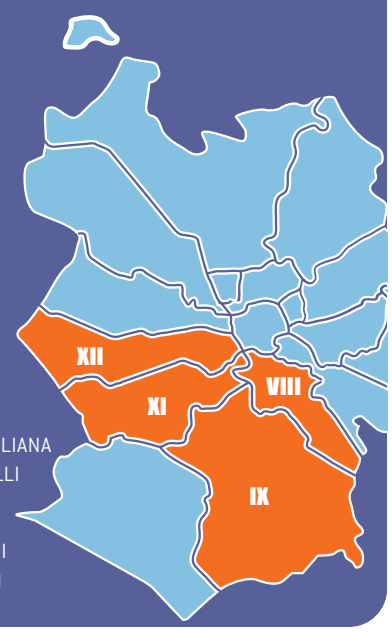
URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · CASETTA MATTEI
MONTEVERDE · BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI



Eur, ex Velodromo e Tre Fontane: due aree collegate da un insolito destino?

La sblocco dei lavori della Cittadella dello Sport Paralimpico potrebbe legarsi all'intervento sull'area dell'ex Velodromo

EUR - Due storie sembrano intrecciarsi sul quartiere Eur. Da un lato la Cittadella dello Sport Paralimpico, l'impianto sportivo realizzato alle Tre Fontane che, per essere concluso, aspetta da alcuni mesi la risoluzione di una controversia tra Comune ed Eur Spa; dall'altro l'ampia area dell'ex Velodromo olimpico, che in queste ore sarebbe al centro di un nuovo progetto urbanistico. In mezzo, ma slegato da queste due vicende, c'è il Palazzo della Civiltà Italiana, attuale casa di Fendi, che nelle intenzioni dei Consiglieri comunali del centrodestra dovrebbe dare il nome all'attuale fermata Eur Magliana della Metro B.

Pancalli: "Sul Tre Fontane pronto a iniziative importanti, dall'occupazione allo sciopero della fame, perché credo che si stia mortificando il diritto di tante persone"

TRE FONTANE

La seconda parte dei lavori per la Cittadella dello Sport Paralimpico al momento è ferma e deve essere sbloccata. Perché ciò accada, e si possano quindi utilizzare i circa 6,5 milioni di euro già stanziati dal CIPE, occorre che si arrivi alla risoluzione di un contenzioso tra Eur Spa e Roma Capitale. Oggetto del contendere sarebbero le proprietà dei terreni, di parte dei quali sarebbe proprietaria la stessa Eur Spa. In più occasioni, e da tempo, abbiamo provato a contattare l'ente che, lo ricordiamo, è a controllo pubblico, senza riuscire ad avere nessuna risposta in merito alla questione. Oltre a volerne sapere di più, avevamo intenzione, se non altro, di capire cosa spinge Luca Pancalli, ex Assessore di Roma Capitale e Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, a parlare di questa vicenda come di un "classico caso italiano" (nelle scorse settimane), e a minacciare azioni plateali (nei giorni scorsi). Ai microfoni del Tg1, infatti, lo stesso Pancalli ha affermato di essere "pronto a iniziative importanti, dall'occupazione allo sciopero della fame, perché credo che si stia mortificando il diritto di tante persone". Per Pancalli quello della Cittadella dello Sport Paralimpico è "un sogno che si sta trasformando in un incubo. Siamo pronti ad aprire da sette mesi ma non ci riusciamo. Sta di fatto che tra Eur Spa e Roma Capitale c'è un contenzioso e noi stiamo nel mezzo". Il 17 maggio scorso la vicenda dell'impianto delle Tre Fontane è arrivata anche in Campidoglio, con due differenti mozioni approvate dall'Assemblea Capitolina. La prima è firmata dai Consiglieri pentastellati Diario, Penna e Coia, e chiede l'impegno della Sindaca affinché vengano risolte le problematiche relative alla Esedra Destra e Sinistra del complesso sportivo delle Tre Fontane su aree di proprietà mista Eur Spa e Roma Capitale. Il secondo documento invece è stato presentato dal Consigliere Fassina e concerne l'impegno per la Sindaca e la Giunta capitolina affinché individuino, nel rispetto delle procedure amministrative, adeguate e tempestive soluzioni per la conclusione della realizzazione della Cittadella dello Sport Paralimpico, al fine di assicurare l'apertura della struttura nel più breve tempo possibile. E mentre tutti si chiedono cosa stia succedendo, proprio dal silente Eur Spa sembra spunti fuori un'idea, collegata all'area dell'ex Velodromo.

In ballo un nuovo progetto sull'ex Velodromo che legherebbe le sorti dell'area con quelle degli impianti del Tre Fontane

L'EX VELODROMO

Non è di certo la prima volta che quest'area si trova al centro di progetti di riqualificazione. C'è da ricordare che questo lotto risulta all'interno del Prg come verde sportivo, e che qualsiasi operazione urbanistica prevedrebbe l'ok del Campidoglio e probabilmente una variante. L'impianto venne inaugurato nel 1959 per ospitare le Olimpiadi; dopo anni di abbandono e sotto il vincolo del Ministero, è stato poi distrutto da un'implosione controllata il 24 luglio del 2008. Il crollo della struttura provocò una densa nube che avvolse il quartiere per alcune ore. Da quella vicenda è scaturito anche un lungo procedimento legale per la presunta dispersione di polveri d'amianto, terminato recentemente con l'assoluzione di tutti gli imputati. Intanto nel 2007 il Consiglio comunale aveva approvato un progetto del 2003 per riconvertire l'area: la realizzazione della "Città dell'Acqua e del Benessere". Successivamente, durante l'amministrazione di Alemanno, si parlò di un polo per servizi e di alcuni grattacieli, fino ad arrivare al "Laghetto dei cigni", proposto dall'ex Presidente di Eur Spa, Pierluigi Borghini. Ora sarebbe in ballo questo nuovo progetto, che legherebbe le sorti dell'area con quelle degli impianti del Tre Fontane, appunto. L'intervento, proposto come detto da Eur Spa, prevedrebbe cubature per 25mila mq (circa la metà rispetto al progetto del 2003). Di questi, 18mila sarebbero destinati all'edilizia residenziale e 2mila all'housing sociale (applicando il Piano Casa regionale). Ci sarebbero anche 19.400 mq di parcheggi e verde per 12.400 mq. Questi dati sono stati resi noti nei giorni scorsi dal Corriere, che riporta anche il testo di alcune slide del progetto a

firma di Eur Spa. "Nell'ambito di questa operazione – riporta il Corriere - Eur Spa si impegna a cedere a Roma l'area a parcheggio di viale dei Primati Sportivi, di Laurentina e delle Tre Fontane, permettendo a Roma Capitale di acquisire la proprietà dell'area necessaria per chiudere accatastamento e permettere l'apertura della Cittadella dello Sport ad uso del Comitato Italiano Paralimpico". Sarebbe questa l'offerta messa sul piatto per arrivare all'ok del Campidoglio sull'intervento urbanistico. Ma al momento non c'è certezza della linea che seguirà l'Amministrazione comunale in questa trattativa. Comunque, che ci sia questo accordo o meno (sempre che venga confermato), sembra assurdo che un progetto importante come la Cittadella dello Sport Paralimpico, già finanziata interamente e quasi ultimata, debba essere bloccato da intoppi burocratici e, per di più, che non si riesca a capirne la motivazione per il silenzio degli attori in campo, Eur Spa e Roma Capitale.

Assurdo che un progetto importante come la Cittadella Paralimpica, già finanziato interamente e quasi ultimato, debba rimanere bloccato e, per di più, che non si riesca a capirne il motivo

LA METRO

Nel frattempo, sempre all'Eur, è una proposta di mozione avanzata in Campidoglio dal centrodestra (primo firmatario Andrea De Priamo di Fdi) a far discutere. L'intenzione è quella di intervenire sul nome della stazione Eur Magliana, alla quale solo nel 1996 venne aggiunto il prefisso Eur, per differenziarla dall'omonima stazione della FL1. La volontà dei proponenti sarebbe quella di arrivare a una nuova modifica, con la dicitura "Eur Civiltà Italiana", con lo scopo di rafforzare "l'immagine turistica e del tempo libero – si legge nella mozione – inoltre, sarebbe rappresentativa del territorio e delle sue caratteristiche peculiari, sia architettoniche che storiche". Si cercherebbe quindi di rendere più chiara, dal punto di vista geografico e toponomastico, l'ubicazione della fermata, oltre a valorizzare la presenza del Colosseo Quadrato.

Leonardo Mancini

Ex Buffetti di Magliana: due roghi in pochi giorni

Paura tra i residenti per la presenza di amianto, ma dal Municipio XI assicurano: "Coinvolte soltanto le parti in muratura"

MAGLIANA - Nelle ultime settimane la struttura dell'ex fabbrica Buffetti, in via di Villa Bonelli, nel quartiere Magliana, è stata vittima di due incendi a pochi giorni l'uno dall'altro. La reazione dei residenti della zona è stata immediata, con molte proteste e segnalazioni, assieme alla paura diffusa che nel rogo fossero state coinvolte le parti in amianto del tetto delle strutture. Già, perché l'ex Buffetti ha delle coperture di questo materiale che, a quanto si apprende, sarebbero dovute essere rimosse già da tempo.

LA STORIA DELL'AREA

Dal 2014 la proprietà aveva formalmente l'obbligo di procedere alla bonifica, a ricordarlo sono il Consigliere municipale del Pd Maurizio Veloccia e la segretaria del partito a Magliana, Daniela Gentili. In passato sono stati fatti progetti di riqualificazione partecipata per quell'area (PRINT) per la quale, "successivamente, sono state raccolte anche ben 3.500 firme", ma la società ha preferito intraprendere "azioni speculative senza nemmeno attenersi agli obblighi di mantenere l'area in sicurezza". Quindi non è stata fatta alcuna azione di bonifica e così è partita una lunga battaglia legale: "Il Municipio, allora a guida Pd, riuscì, con un'azione costante, a ottenere l'emissione di un'ordinanza di bonifica dell'amianto – spiegano Veloccia e Gentili - La proprietà preferì, anziché attenersi all'ordinanza, spendere soldi in ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato, perdendo i ricorsi e ottenendo da questi solo un po' più di tempo". Gli esponenti democratici lamentano l'immobilismo dell'attuale amministrazione municipale: "Durante l'ultimo anno nulla è più accaduto, nonostante le nostre sollecitazioni e le battaglie dei cittadini", mentre tornano a chiedere che si proceda autonomamente alla bonifica con un intervento in danno, visto che "stiamo parlando di soli 30.000 euro che saranno recuperati interamente. È pertanto un'azione a costo zero per l'Amministrazione, per restituire la serenità e la sicurezza alla cittadinanza che non può più essere sottoposta a questi rischi".

L'ESPOSTO E IL RICORSO

In questi ultimi giorni non sono mancati nemmeno gli interventi da parte dei cittadini, con l'Associazione Roma Tutela Roma che ha depositato presso la Procura della Repubblica un esposto per chiarire quanto accaduto. L'associazione ha poi iniziato a raccogliere le procure per lavorare ad un ricorso cautelare collettivo. Questo procedimento portato avanti ai sensi dell'art. 700 del cpc, spiega il Presidente dell'Associazione, l'avvocato Carmine De Pietro, dovrebbe servire a "ottenere un provvedimento d'urgenza da parte del Giudice civile finalizzato alla immediata bonifica dell'area". Una posizione, quella assunta da Roma Tutela Roma, condivisa anche da Claudio Barocci, Capogruppo Lista Civica RomaTornaRoma in Municipio XI: "Più volte ho segnalato i rischi che sarebbero potuti derivare dallo stato di abbandono della ex Buffetti a Magliana, e i due roghi degli ultimi giorni purtroppo hanno avvalorato questa tesi. Il nostro territorio paga le mancanze dell'attuale amministrazione pentastellata – conclude – Ben venga l'esposto dell'Associazione Roma Tutela Roma".

> ***Veloccia-Gentili: "Da un anno tutto fermo. Il Municipio intervenga in danno: parliamo di soli 30.000 euro che saranno recuperati interamente". Catalano: "Siamo in attesa di capire dall'Arpa se l'amianto si sia sprigionato nell'ambiente"***

LA SALUTE PUBBLICA

Già il 18 maggio scorso (in occasione del primo incendio) il Consigliere regionale, Fabrizio Santori, e quello municipale, Daniele Catalano, entrambi in quota Fdi, asserivano di essere molto preoccupati "per la nota presenza di amianto all'interno e sui tetti del sito e per questo domani chiederemo un'apposita commissione, alla presenza di Arpa e del Centro Regionale Amianto, per capire se le polveri si siano sprigionate e, nel caso, dove siano ricadute. Dopo di che chiederemo alle autorità competenti i motivi per cui si è sviluppato questo incendio, dal momento che l'area risulta essere abitata abusivamente da clochard da diverso tempo". Successivamente, il 30 maggio scorso, a pochi giorni dal secondo rogo del 22 maggio, Fdi con l'Associazione Ecoitaliasolidale, ha effettuato una manifestazione davanti l'ex fabbrica per chiedere alle istituzioni maggiore chiarezza: "Siamo in attesa di capire tramite l'Arpa il responso sulla possibilità che l'amianto si sia sprigionato nell'ambiente – spiegano Catalano e Benvenuti di Ecoitaliasolidale - ma nel frattempo il blitz è stato utile per sottolineare l'importanza dello smaltimento dell'amianto presente nel sito per far sì che la salute dei cittadini venga tutelata nel migliore dei modi. Purtroppo ad oggi, nonostante il tribunale abbia ordinato alla proprietà di provvedere allo smaltimento, ancora nulla è stato fatto, e le istituzioni municipali e comunali fanno orecchie da mercante, sebbene esse abbiano la possibilità di intervenire in danno".

> ***Giujusa: "Roghi scoppiati nel corpo centrale della ex fabbrica dove non è presente amianto. Comunque stiamo sollecitando la proprietà a mettere in sicurezza l'area"***

DAL MUNICIPIO XI

Abbiamo voluto contattare il Municipio XI per capire quali siano i danni riportati dalla struttura e quali le previsioni per risolvere definitivamente questa annosa vicenda. A parlarci è l'Assessore con delega ai Lavori Pubblici Giacomo Giujusa: "Abbiamo fatto un sopralluogo nell'area con la Soprintendenza, visto che all'interno c'è anche uno scavo abbandonato", al momento semi-allagato e invaso da rifiuti e vegetazione. "Ci sono delle strutture che presentano tetti di amianto – prosegue l'Assessore con la volontà di rassicurare sulla natura dei fumi sprigionati dai due incendi – ma i roghi sono scoppiati nel corpo centrale della ex fabbrica, costruito interamente in muratura". Meno chiare le tempistiche per risolvere questa vicenda: "Con i nostri uffici stiamo sollecitando la proprietà a mettere in sicurezza l'area, la recinzione, le alberature interne e i reperti archeologici. Oltre naturalmente a procedere nella bonifica dell'amianto. Il tutto per migliorare la sicurezza dell'intero quartiere su cui la struttura insiste". Mentre, sulla possibilità di procedere con denunce o interventi in danno, si starebbe al momento verificando se siano presenti gli estremi per procedere.

Leonardo Mancini

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730
PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
TASI
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
caf.colli@gmail.com
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

Parola ai Lettori Urloweb.com
Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "Parola ai Lettori" a lettori@urloweb.com

Preferenziale Marconi: progetto per dicembre

Dopo la consultazione online si passa alla progettazione

MARCONI – Negli ultimi mesi abbiamo parlato spesso del progetto della preferenziale su viale Marconi fino all'omonima stazione della metro, promosso dall'Amministrazione comunale. Attendevamo un processo partecipativo che avrebbe coinvolto i cittadini e, seppur con poco preavviso, è arrivata la consultazione online. Attraverso il sito di Roma Mobilità, dal 22 al 24 maggio i cittadini hanno potuto esprimere la loro preferenza (assolutamente non vincolante per il Campidoglio) tra sette diverse ipotesi progettuali. "La consultazione con i cittadini è stata molto utile – spiega il Consigliere e Presidente della Commissione capitolina Mobilità, Enrico Stefàno – perché, al di là dei risultati, ha alimentato un dibattito su questo tema così importante. Presto chiuderemo la riflessione progettuale, c'è la possibilità che spunti un'ipotesi 8, che naturalmente sintetizzerà tutti i feedback dei cittadini, senza stravolgere però l'ipotesi 7".

IL PROGETTO VOTATO

L'opzione progettuale più votata dai cittadini, anticipata da alcuni exit pool pubblicati dal gruppo Facebook Comitato di Quartiere Marconi, è dunque l'ipotesi 7, quella della corsia preferenziale centrale simmetrica. Sembra contenere molti punti a suo favore, come la corsia preferenziale adatta anche ai tram, la pista ciclabile in entrambi i sensi di marcia e circa 280 parcheggi in fila ai lati della strada (rispetto ai circa 214 stalli attuali e ai 556 posti illegali al centro della via). L'unico elemento di criticità riguarderebbe il costo dell'intervento, definito di "media entità". Come dicevamo, l'ipotesi prevede la preferenziale e la ciclabile su ciascuna carreggiata, nei due diversi sensi di marcia, al centro della strada (con gli alberi che restano dove sono ora). Su ogni carreggiata, poi, al traffico privato sono riservate due corsie per senso di marcia, mentre lateralmente è disposta una fila di parcheggi, tranne nei punti in cui sono previste le nuove fermate degli autobus. Questo dovranno aspettarsi i cittadini della zona, salvo la possibile "ipotesi n. 8" annunciata da Stefàno. "La consultazione è stata fondamentale e ha dimostrato che i cittadini sono per una mobilità leggera e sostenibile – ha spiegato il Consigliere municipale del M5S Marco Zuccalà - L'opzione n. 8 potrebbe prevedere la pista ciclabile non al centro, tra le carreggiate e troppo vicino alla preferenziale, ma bensì a ridosso del marciapiede. Entro il 31 dicembre prossimo – seguita il Presidente della Commissione municipale Mobilità - dobbiamo avere il progetto esecutivo per utilizzare i circa 5 milioni di euro stanziati in bilancio. Poi ci sarà la Conferenza di Servizi e l'affido dei lavori: speriamo di vedere il nuovo viale Marconi in un paio d'anni".

> ***Stefàno: "Consultazione utile perché, al di là dei risultati, ha alimentato un dibattito su un tema importante. Presto il progetto, con la possibilità di un'ipotesi 8 che naturalmente sintetizzerà tutti i feedback dei cittadini"***

I NUMERI DEL PROGETTO

La distanza tra i due capi della corsia preferenziale è di circa 3,5 km. Parliamo di 2500 passeggeri l'ora per senso di marcia, con un costo, per le varie ipotesi, che va dai 3 agli 8 milioni di euro. Il calcolo, qualora in un prossimo futuro la corsia venisse trasformata in tramvia, è di circa 20 tram all'ora, dieci per senso di marcia, uno ogni sei minuti. Attualmente la velocità media degli autobus nelle ore di punta è di 7-8 km/h, un dato non accettabile. "Questo è un collegamento strategico – ha spiegato il Consigliere Stefàno durante uno degli incontri con i cittadini – che mette in comunicazione la Stazione Trastevere con la fermata Marconi della Metro B. Con la possibilità di un futuro collegamento con la stazione San Paolo e magari lungo la Laurentina con la tramvia Saxa Rubra-Laurentina sulla quale stiamo lavorando".

> ***Zuccalà: "Entro dicembre il progetto esecutivo per utilizzare i 5 mln stanziati". Battista: "Preferenziale solo parte della soluzione, serve un sistema integrato". Catalano: "Sembra si pensi a viale Marconi come un'arteria scollegata da tutto il resto"***

DAI COMMERCIANTI

Subito dopo la chiusura della votazione, il Consorzio Arvalia commercianti Marconi, ha incontrato gli esponenti politici municipali e comunali per confermare la volontà di lavorare insieme in una "logica di partenariato". Spiega il Presidente del Consorzio, Giovanni Battista: "La preferenziale deve essere considerata solo parte della soluzione che certamente deve concepire un sistema integrato della mobilità: sulle direttive principali, come Marconi appunto, ma anche le altre come Oderisi da Gubbio e via Grimaldi. Un futuro – prosegue Battista - che senz'altro dovrà prevedere la messa in sicurezza dei marciapiedi; un nuovo concetto di piazza (immaginiamo le stesse piazze Fermi e Radio come zona eventi); un sistema wi-fi; la possibilità di un impianto per le colonnine elettriche, al fine di realizzare un vero car-sharing elettrico; piazzole di carico e scarico merci e soprattutto parcheggi dedicati".

LE OPPOSIZIONI

Dal centro-destra municipale la questione viene vista nell'ottica di come i cittadini accoglieranno questa iniziativa. È il Consigliere di Fdi, Daniele Catalano, a commentare la scelta: "Una delle problematiche che verranno sollevate è quella della perdita dei posti auto. A mio parere non si è fatto uno studio generale della viabilità, sembra si pensi a viale Marconi come a un'arteria scollegata da tutto il resto – spiega Catalano - Sull'area arriveranno anche nuovi appartamenti, come quelli previsti in via Fermi, e nonostante questo tagliamo 500 posti?". Degli stalli, quelli lungo lo spartitraffico del viale, che in ogni caso non sono contemplati dal Codice della Strada: "Il ragionamento teorico è condivisibile, ma da trent'anni si va avanti così. Non possiamo di certo tutelare quei posti, ma in una visione complessiva vanno considerati, altrimenti si rischia di rendere ancora più invivibile la zona". Anche la modalità della consultazione online, seppur qualche interesse lo suscita, non convince pienamente il Consigliere di Fdi: "Credo che il ruolo decisionale della politica vada comunque riconosciuto e tutelato. Inoltre bisogna farsi una domanda: qualora la Giunta avesse optato per una soluzione diversa da quella preferita dai cittadini, avrebbe avuto la forza di proseguire comunque per la loro strada?".

Leonardo Mancini

UN TRAM CHIAMATO MARCONI-STADIO. E LA ROMA-LIDO?

Non si può guardare un intervento come questo se non nell'ottica più generale della mobilità di quadrante. La preferenziale di Marconi arriverà fino all'omonima stazione Metro. Da lì all'Ostiense/via del Mare, unificata dall'intervento di Tor di Valle, passano poche centinaia di metri. Immaginare la prosecuzione della preferenziale lungo questa direttrice dovrebbe essere nelle intenzioni dell'Amministrazione. Lo conferma a Urlo il Consigliere capitolino Enrico Stefàno: "Il progetto prevede l'arrivo fino alla Metro B, l'idea è quella di fare un tram che giunga fino allo Stadio. Non sarebbe utopistico proseguire fino a Tor di Valle con una preferenziale già da ora".

Se il progetto della preferenziale riuscisse a raggiungere Tor di Valle, questo intervento oltre a costituire un'alternativa per l'arrivo dell'utenza allo Stadio e al Business Park, potrebbe diventare una nuova direttrice per l'ingresso a Roma, utilizzando Tor di Valle come parcheggio di scambio.

L'intervento dovrebbe comunque fare il paio con una rinnovata attenzione alla Roma-Lido. Su questo Stefàno ha precisato: "Con il nuovo progetto – quello dello Stadio, ndr - ci sarà una parte di investimenti per aumentare la frequenza di treni e recuperali. L'occasione dello Stadio sarà quella di recuperare materiale rotabile. Sfatiamo qualche mito – ha concluso – l'acquisto di nuovi treni non era previsto nemmeno all'inizio. Per avere un ordine di grandezza ogni treno costa circa 10 milioni di euro". E la conferma che saranno interventi poco determinanti quelli per la Roma-Lido arriva con l'approvazione dell'interesse pubblico da parte della Giunta: da quanto si apprende si parlerebbe di un investimento di circa quaranta milioni (di oneri concessori) per il trasporto pubblico (invece dei 45 annunciati precedentemente) che dovrebbero servire per comprare un paio di nuovi treni e ristrutturare 7 o 8 vecchi convogli ora non in attività. La cosa certa è che un intervento su questa linea 'moderata' che non guardi alla completa trasformazione in metropolitana, oltre a non bastare al flusso ordinario generato dalle nuove strutture (il quartiere sarà un centro direzionale), senza parlare di quello straordinario in occasione di eventi sportivi o di altro tipo, in breve tempo potrebbe tornare a essere insufficiente anche alla normale fruizione dei pendolari attuali. La speranza è che questo intervento, con la partecipazione attiva in termini economici anche di Comune e Regione, possa lasciare qualcosa di più alla città, rispetto alla sola sistemazione di qualche treno. ***L. M.***

Una fermata del treno a Falcognana è possibile?

Si ipotizza un intervento che potrebbe cambiare la vita dei residenti

FALCOGNANA – Fino agli anni '60, al Divino Amore, era presente una stazione del treno della linea Napoli-Formia-Roma. Venne inaugurata nel 1933 a servizio del santuario, meta di un nutrito pellegrinaggio ancora oggi, per poi essere soppressa dopo una trentina d'anni. Ci si è chiesti, visto che esisteva già questo tipo di servizio nel quartiere molti anni fa, se ci fosse la possibilità di ripristinarlo poco più giù, nel centro abitato di Falcognana. Un intervento del genere, già previsto dal Protocollo d'Intesa stipulato tra Regione Lazio e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) nel 2006, confermato in alcuni incontri tra RFI e il Municipio IX e dalla successiva stesura di un progetto di massima nel 2010, dovrebbe costare 2 milioni di euro e i lavori dovrebbero durare 18 mesi.

UNA RIVOLUZIONE

"Prendere il treno da Falcognana permetterebbe alle persone di raggiungere il centro di Roma in 15 minuti circa – ha spiegato Massimiliano De Juliis, Vicepresidente del Consiglio del Municipio IX (Fdi) – Una zona periferica come quella del Divino Amore, oltre che importante dal punto di vista turistico e religioso, potrebbe acquisire un servizio in più, permettendo alle persone di lasciare a casa il mezzo privato". Ciò che si chiede è semplicemente "di far fermare i treni – ha continuato De Juliis – Una fermata, infatti, è ben diversa da una stazione". Richiederebbe solo la costruzione delle pensiline, delle banchine, di un sottopassaggio (individuato presso un ponticello esistente a ridosso del vicolo Tellene) e di un parcheggio (che potrebbe sorgere nei pressi della nuova rotatoria di Falcognana). "Nel 2014 venne anche votato un documento in Municipio - ha concluso De Juliis – per impegnare la Giunta ad attivarsi presso Roma Capitale, Regione Lazio e Ferrovie dello Stato (di cui fa parte RFI, ndr) per sbloccare la situazione e recentemente ho chiesto che vengano ripresi tutti i documenti. Questo intervento sarebbe una rivoluzione per il quartiere".

> ***De Juliis: "Basterebbe una fermata 'leggera': un intervento rivoluzionario per il quartiere"***

FERMATA 'SLIM'

Quanto questo intervento potrebbe essere fondamentale per la vivibilità del quadrante ci viene confermato da Marco Serani, Vicepresidente del CdQ Falcognana: "Vorremmo una stazione 'slim' come quella di Torricola, dove c'è solo l'obliteratrice, un intervento semplice quindi. Nel nostro quartiere abitano circa 15mila persone e laddove si valutasse una soluzione del genere si risolverebbero molti problemi in termini di viabilità. L'intervento – ha continuato - permetterebbe alle persone di raggiungere il centro città in modo più rapido e di godersi meglio un quartiere che, invece, durante la settimana diventa una zona dormitorio. La fattibilità e l'utenza c'è, è chiaro che serve una forte impronta politica".

> ***CdQ Falcognana: "La fattibilità e l'utenza c'è, serve una forte impronta politica". Crescenzi: "L'intervento aiuterebbe a privilegiare il trasporto pubblico rispetto al mezzo privato"***

DAL MUNICIPIO

Dall'attuale Amministrazione municipale c'è interesse per l'intervento, tanto da aver verificato che esso potesse essere inserito in un bando per ottenere dei finanziamenti europei, operazione purtroppo non andata in porto. "Sono diversi anni che si parla di quest'opera – ha dichiarato Marco Maria Crescenzi, Presidente della Commissione mobilità al Municipio IX – e molte amministrazioni, nel tempo, si sono susseguite. Noi possiamo sollecitare e dare un indirizzo, ma è fondamentale una volontà politica da parte della Regione Lazio". La positività dell'intervento è innegabile, "sia in termini di traffico che per la riqualificazione dell'area – ha continuato Crescenzi - Attualmente non si riesce a privilegiare il trasporto pubblico locale rispetto al mezzo privato e questo intervento potrebbe aiutare in tal senso".

Non sembrerebbe esserci nulla di negativo nella realizzazione di una fermata del treno a Falcognana. La fattibilità dell'opera c'è, i costi e i tempi sono contenuti, gli utenti sarebbero ben felici di avere questo servizio nel quartiere. Perché non riparlarne in termini pratici?

Serena Savelli

Piani di Zona: come mi 'affranco' la casa

La questione potrebbe rivelarsi un problema per migliaia di cittadini

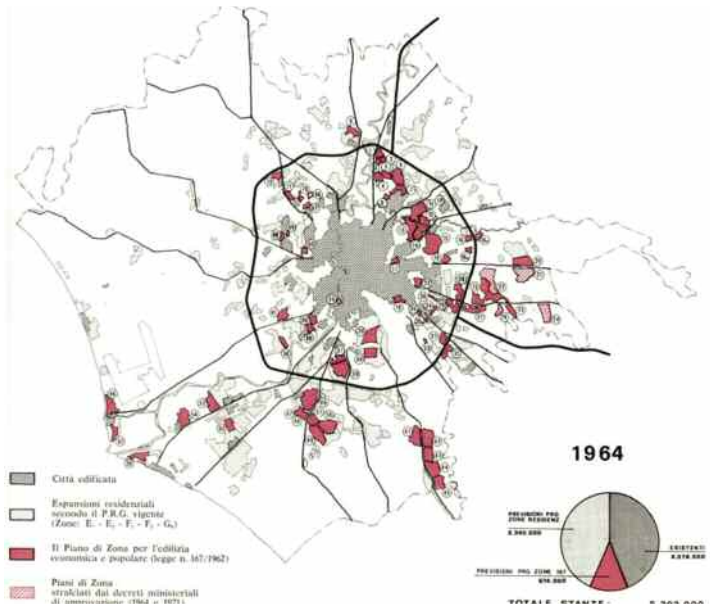
ROMA – Torniamo su un tema già affrontato in passato grazie all'iniziativa del CdQ Grotta Perfetta. I cittadini il 28 maggio scorso hanno organizzato una partecipatissima assemblea dal titolo "Affrancazione: potrebbe riguardare anche te". Questo è un tema entrato a gamba tesa nella vita di tanti a seguito della sentenza della Corte di Cassazione del 16 settembre 2015 e successive delibere del 2015 e 2016. La Corte ha infatti stabilito che tutte le costruzioni realizzate nei Piani di Zona secondo le leggi 167/62 e 865/71 di Edilizia Economica e Popolare, in caso di vendita, potrebbero essere assoggettate ad "Affrancazione".

DI COSA PARLIAMO

Si tratta di un pagamento di una somma significativa (di cui beneficerà il Comune) necessaria per liberarsi dai vincoli relativi al "prezzo massimo di cessione" al quale l'Ente che ha realizzato le case poteva cederle all'assegnatario. In poche parole l'Affrancazione si traduce in un onere economico che viene pagato all'Amministrazione Comunale per poter vendere il proprio appartamento a prezzi di libero mercato senza sottostare al valore del prezzo massimo di cessione che solitamente è di molto inferiore. "Il nostro quartiere – spiegano dal CdQ – rientra nel Piano di Zona 39bis 'Grottaperfetta' e molti edifici potrebbero essere interessati dal provvedimento. Allo scopo di informare i cittadini di questa complessa problematica, che interessa oggi soprattutto coloro che vogliono vendere (o acquistare) un appartamento in zona, abbiamo pensato di organizzare questa conferenza".

I TERMINI DI LEGGE

Per spiegare al meglio questo istituto abbiamo interpellato la Dott.ssa Rosa Muscente, ex dirigente di Risorse per Roma e relatrice della conferenza. "Significa, attraverso il pagamento di un onere, liberare l'appartamento di proprietà da un vincolo del prezzo massimo di cessione, stabilito dalla cooperativa o dall'impresa con il Comune di Roma all'atto della stipula della Convenzione". È stata introdotta con la legge 106/2011, mentre il Comune l'ha accolta prima con la delibera 33 del 2015, poi con la 40 del 6 maggio del 2016 fatta dal Commissario Tronca, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione di settembre 2015.



La delibera di Tronca ha stimato anche i valori dei Piani di Zona, il parametro necessario al calcolo dell'Affrancazione al mc. "Questo tema interessa centinaia di migliaia di cittadini – ci spiega la Dott.ssa Muscente – Ad esempio sul Pdz 'Grottaperfetta' ci sono circa 70 cooperative, bisogna vedere quante sono interessate dall'Affrancazione e quante no". L'elemento discriminante sembra infatti essere la stipula della Convenzione urbanistica ai sensi dell'art. 35 della legge 865 del 1971. Chi ha stipulato una convenzione ai sensi di questo articolo, ha poi costruito immobili soggetti ad Affrancazione. D'altronde erano gli anni Settanta, il boom del mattone, una stagione d'oro per l'edilizia romana, così si è costruito, tanto.

PER I CITTADINI

Ci siamo quindi chiesti come possa fare un cittadino a sapere se il suo appartamento è soggetto ad Affrancazione: "I residenti in molti casi hanno il testo della Convenzione. Tanti hanno comperato la casa direttamente e sono soci delle cooperative. C'è chi è più informato, ma molti, che hanno acquistato dai precedenti proprietari, magari nemmeno sanno che il palazzo è in 167 – la legge sull'edilizia agevolata, ndr - Bisogna procurarsi la Convenzione e presentare la domanda al Comune, poi aspettare la risposta". Qui iniziano i problemi, infatti queste risposte non sembrano essere celeri. Una volta inviata la domanda bisogna attendere che vengano fatti i conteggi e, a quanto apprendiamo, possono passare uno o due anni. "Purtroppo il Comune è molto in ritardo – seguita Rosa Muscente – e ciò ha creato tanta agitazione tra i cittadini. C'è un grosso arretrato e una forte lentezza di evasione delle pratiche". Al netto di questo abbiamo voluto chiedere quanto potrebbe costare l'Affrancazione per un appartamento di circa 100mq a Roma 70, ma purtroppo la risposta non è affatto elementare: "I calcoli possono essere molto diversi da appartamento ad appartamento. Bisogna considerare se si è in diritto di superficie o in diritto di proprietà, l'anno della Convenzione - perché incide anche la rivalutazione dell'Istat, ndr -, le somme versate dalla cooperativa, i millesimi e il residuo alla scadenza della Convenzione. Un calcolo che va fatto su riferimenti precisi che incidono fortemente". La possibilità per il singolo cittadino di fare questo calcolo c'è: la delibera 40 di Tronca spiega, a fronte di tutti i dati sopracitati, quali siano i passaggi da effettuare, ma vi assicuriamo che non sono per nulla facili.

> ***L'Affrancazione è un tema entrato a gamba tesa nella vita di tantissimi cittadini. La vendita di un immobile non affrancato non può essere fatta a prezzi di libero mercato***

> ***Il prezzo massimo di cessione è solitamente molto più basso di quello del mercato. Molti non sanno che il proprio immobile deve essere prima affrancato per poterlo vendere senza vincoli***

LA COMPRAVENDITA

È naturale che il pensiero dei cittadini a questo punto sia concentrato sulla compravendita degli immobili. C'è da dire che la domanda di Affrancazione può essere fatta a prescindere dalla volontà di vendita del proprio appartamento, quindi si può anche decidere di affrancarlo per poi venderlo in futuro. Ciò che invece è chiaro è che ad oggi la vendita di un immobile non affrancato non può essere consentita ad un prezzo superiore a quello massimo di cessione, rivalutato secondo i dati Istat. In caso contrario l'acquirente potrebbe fare causa al venditore e ottenere la nullità dell'atto di vendita. Questo vale anche se il proprietario, a sua volta, lo avesse acquistato ad un prezzo di mercato. "Purtroppo proprio questo è il guaio – conclude Muscente - L'intervento legislativo non ha tenuto conto di queste cose, avrebbe potuto farlo in maniera più articolata, mentre ha solo superato la legge 179 del 1992 che invece consentiva la vendita sotto autorizzazione. È come se il legislatore avesse voluto dire che non è cambiato nulla, ma invece le cose sono molto diverse". Questo perché la legge 179 del 1992 permetteva, decorsi i 5 anni dalla prima cessione, la vendita dell'appartamento sotto autorizzazione della Regione, ma senza fare alcun cenno al prezzo massimo di cessione.

TEMPI SEMPRE PIÙ LUNGHI

Quello dell'Affrancazione è un problema non da poco, che con il passare degli anni interesserà sempre più cittadini, andando ad aumentare enormemente il numero di pratiche inevase e i residenti in attesa di una risposta da parte del Comune.

Leonardo Mancini

Parola ai Lettori Urloweb.com

Inviaci i tuoi commenti e le tue segnalazioni per la rubrica "***Parola ai Lettori***" a ***lettori@urloweb.com***

LA SETTIMANA ESTIVA AL BARCELLONA CAFFÈ

Summertime

MARTEDÌ

"L'aperitivo fai da te"

Costruisci e bevi il tuo cocktail drink più degustazione gourmet
dalle 18.30 alle 20.00
10€

MERCOLEDÌ

Music Live h 22:00

GIOVEDÌ

18.00
APERITIVO CON I CANI
BIRRA MEDIA 4€ - COCKTAIL 5€

18.30
"SE VUOI CANTARE CANTA",
JAM SASSION CON NESSUNDORMA

VENERDÌ SABATO

SE VUOI DIPINGERE.. DIPINGI!

DJ SET

STREET COKTAILK & STREET FOOD

DOMENICA

JAM SESSION
"FAI LA COSA GIUSTA!"
CON LDM

BUFFET
DALLE 19:00 ALLE 21:30

A breve interventi sul Parco Tevere Magliana

Il Municipio XI ha intenzione di prendere in carico l'area. Presto la risistemazione del verde ed un evento con la cittadinanza

MAGLIANA - Il Parco del Tevere della Magliana è ormai lasciato a se stesso. Uno spazio di circa 9,5 ettari di cui si parla dal 2008 ma che si è riusciti a inaugurare soltanto nel 2014. La sua sistemazione è stata finanziata dalla Regione Lazio per trasformare una parte dell'area golenale di Magliana, allora in assoluto abbandono, in verde destinato ai cittadini. In particolare tre ettari e mezzo sono stati riqualificati, con l'installazione di aree attrezzate per sport e spettacoli, spazi dedicati ai cani e alcune sculture degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Senza dimenticare la pista ciclabile, che attraversa il quadrante prima di proseguire verso Tor di Valle.

Giujusa: "Abbiamo formalizzato alla Regione la volontà di prendere in carico l'area. Vorremmo regolarizzare le energie e gli sforzi che molti cittadini e associazioni stanno riversando spontaneamente sul Parco"

GLI ULTIMI MESI

Purtroppo in questi ultimi tempi l'area è stata totalmente trascurata. Già nel mese di settembre 2016 si lamentava l'abbandono del Parco e quindi, l'allora appena insediata amministrazione grillina, aveva illustrato quali fossero i motivi. Era il Minisindaco Torelli a spiegare che il Parco aveva ricevuto finanziamenti dalla Regione Lazio, poi assegnati al Dipartimento delle Periferie del Comune di Roma, successivamente trasferiti al Municipio XI come ente di prossimità. Nei mesi di febbraio-marzo 2015 era stato avviato l'iter di Concessione duratura del Parco dalla Regione al Municipio, ma l'operazione non fu mai conclusa, per questo l'area verde è rimasta in questo stato.

PRESA IN CARICO

Passati nove lunghi mesi, durante i quali non si sono visti molti miglioramenti, la situazione dell'area non poteva che peggiorare. Alcune delle strutture del Parco sono in stato di profondo degrado, il verde non viene curato e le statue che adornavano l'area in alcuni casi sono cadute. Abbiamo contattato l'Assessore all'Ambiente del Municipio XI, Giacomo Giujusa, per capire a che punto è l'iter per la presa in carico dell'area: "Abbiamo chiesto che nel bilancio del prossimo anno vengano inseriti 50mila euro per la gestione del Parco – ci spiega l'Assessore – ad oggi invece stiamo provvedendo con le sole risorse del verde a disposizione del Municipio. Intanto abbiamo aperto un tavolo in Regione per far riprendere l'iter che si era bloccato da luglio. Abbiamo formalizzato la volontà di prendere in carico l'area".

Garipoli: "L'area è di pregio e necessita di una enorme manutenzione, con l'impegno di Municipio, Comune e Regione, invece non è stato fatto nulla"

LA PARTECIPAZIONE

L'Assessore ci ha anche spiegato la volontà del Municipio XI di mettere a sistema le energie che molti cittadini e associazioni stanno riversando spontaneamente nell'area: "Intendiamo regolarizzare questi sforzi – annuncia Giujusa - e vogliamo capire come utilizzare alcuni manufatti presenti nel Parco, magari dandoli in carico ad associazioni che hanno richiesto degli spazi". Un discorso a parte riguarda la risistemazione delle sculture divelte. Per ripristinare questi lavori dell'Accademia il Municipio sta organizzando un evento che vedrà la partecipazione della cittadinanza. "La scultura che ritrae il Papa non ha subito un danneggiamento volontario, bensì è caduta a causa del vento – spiega l'Assessore - Qualche giorno fa abbiamo contattato l'artista e con lui stiamo lavorando per risistemarla, coinvolgendo i cittadini che saranno chiamati a portare i loro tappi di plastica e a posizionarli".

DALLE OPPOSIZIONI

Per le opposizioni il terreno di scontro è tutto politico, con l'amministrazione municipale grillina al centro del ring: "Il Presidente Torelli avrebbe dovuto chiudere quanto iniziato dalla Giunta precedente, con un protocollo con la Regione per la gestione, ma non è stato fatto nulla – afferma il Capogruppo di Fdi, Valerio Garipoli - Il Parco del Tevere può essere un'area di enorme pregio, ma al contempo necessita di una enorme manutenzione a partire dal Municipio, passando per il Comune fino ad arrivare ad un protocollo con la Regione. Inoltre – conclude Garipoli - serve ripulire l'area da via del Cappellaccio fino alla Magliana, dove ci sono tutt'ora cumuli di rifiuti e micro insediamenti nascosti nelle sterpaglie". Tutte situazioni più volte denunciate negli ultimi mesi.

Leonardo Mancini

ANTICA LOCANDA PALMIERI ★★★
HOTEL EVENTI

SUMMER ARK CAFÈ
bistrot WINE BAR TEA ROOM
BAR BISTROT

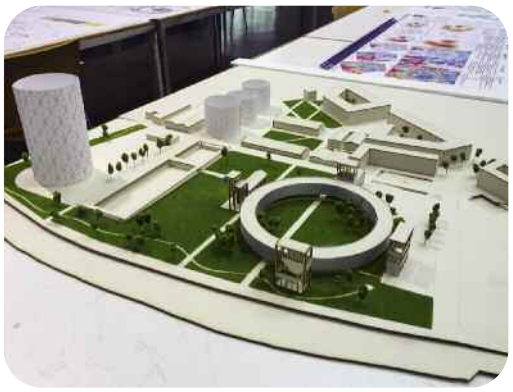
ORTO DI ROMA HOTEL ★★★
SALA CONVEGNI

A pochi metri dal centro commerciale "Igranai" in zona Eur, troverete un'oasi di tranquillità e pace per rilassarvi dopo una giornata di lavoro. Disponiamo di 2 hotel da 72 camere totali, con Bistrot e servizio ristorante. Il nostro Staff è a Vostra disposizione per organizzare eventi, convegni, comunioni, apericene, cene private e tanto altro. Vi aspettiamo!

Via di Grotta Perfetta 551-555/A - 00142 Roma - Tel. 06 51530428 - 06 5042224 - 06 51960879
www.anticalocandapalmieri.com - www.hotelortodiroma.com - info@anticalocandapalmieri.it - info@hotelortodiroma.com

Ostiense: un'altra ex Italgas è possibile?

Un gruppo di studenti progetta la riqualificazione del polo, ma purtroppo si tratta solamente di un esame universitario



OSTIENSE- Quella che vogliamo proporvi è solo un'ipotesi. Un'idea nata da un gruppo di lavoro formato da studenti poco più che ventenni, su come potrebbe essere riqualificata l'ex Italgas in via Ostiense. Il complesso è stato realizzato nei primi decenni del secolo scorso, ad oggi è quasi completamente dismesso (a parte alcuni uffici) e inserito nel Progetto Urbano Ostiense Marconi con un vincolo di archeologia industriale sui gazometri e sulle tramogge. Purtroppo il recupero e la trasformazione dell'area sono del tutto fermi, anche a causa degli altissimi costi di bonifica dei terreni. Nulla di quello che riporteremo è in programma oppure all'attenzione dell'Amministrazione (purtroppo), ma non possiamo fare a meno di proporvi la "visione" di Alessia Romano, Emiliano Rocchi, Giuliano Pinseri e Alessio Ricci, del corso di Progettazione Architettonica dell'Università di Roma Tre.

L'IDEA

Sono gli stessi studenti a parlarci del progetto ideato come prova finale del corso universitario: "L'area rappresenta una grandissima opportunità per un progetto innovativo. E quello che abbiamo voluto creare è un raccordo tra quanto rappresenta – un pezzo di storia dell'industria in Italia e a Roma, ndr – e la necessità di un progetto innovativo che restituisca questa zona al quartiere Ostiense". I romantici dei tramonti romani possono stare tranquilli, i gazometri come le tramogge resterebbero al loro posto: "Li abbiamo mantenuti nel progetto dividendo tra area privata – situata verso l'asse dell'Ostiense, dove rimarrebbero gli uffici, ndr – e quella pubblica, aperta, verde, affacciata sul Tevere e con un Museo dell'Energia per far conoscere la storia del polo industriale e del quartiere".

> *"Prevista la prosecuzione della Circonvallazione Ostiense fino a via Fermi. Un'area verde potrà autobonificare l'area"*

APRIRE L'AREA

Da sempre l'ex Italgas è percepita dagli abitanti di Ostiense come una cesura, un lungo tratto di "nulla" da costeggiare velocemente prima di raggiungere San Paolo o viale Marconi. L'idea del giovanissimo gruppo di progettazione è quella di "abbattere qualche muro": "Abbiamo previsto la prosecuzione della Circonvallazione Ostiense fino al Tevere, superandolo poi con un ponte fino a via Enrico Fermi – una soluzione prevista già dagli anni '60 nel Piano Regolatore, ndr – Poi abbiamo voluto rendere utile il Ponte della Scienza", dato che, ad oggi, chi lo attraversa si trova davanti un muro, e deve ricongiungersi al Ponte dell'Industria per superare l'Italgas. Ma nell'ipotesi di questi ragazzi "chi lo attraversa trova un parco, l'area verde che manca a Ostiense". Infatti tutta questa progettazione non ha guardato soltanto le possibilità offerte dall'area, ma si è basata sullo studio del contesto e delle necessità dell'intero quadrante (proprio come nella realtà, vero?).

LA BONIFICA

Tutto quello che abbiamo riportato coincide con le richieste e le necessità del quadrante, ma tra i maggiori ostacoli alla realizzazione resta la bonifica dell'area, inquinata da decenni di utilizzo industriale. Un costo, questo, che farebbe lievitare qualsiasi previsione di spesa necessaria a rendere fruibile l'area. Oppure no? "La bonifica meccanica – ci spiegano i ragazzi – consiste nel rimuovere fisicamente alcuni metri di terreno, un'operazione che costa moltissimo e pone il limite dello smaltimento. Noi abbiamo fatto uno studio su come poteva essere bonificata guardando alle aree industriali in Germania. Tutti gli alberi e le fioriture che abbiamo inserito nel progetto hanno delle proprietà fito-depurative e sono stati scelti proprio per questo. In poche parole è il parco stesso a bonificare l'area". Un processo certamente più lungo, ma incredibilmente meno costoso. Bene, come abbiamo detto all'inizio tutto questo è soltanto un'idea, ma siamo certi che per molti residenti dell'Ostiense si trasformerà subito in una speranza.

Leonardo Mancini

Il Municipio XII e la percezione della sicurezza

Per l'opposizione aumenta il degrado e diminuisce la sicurezza

MUNICIPIO XII - Il 17 maggio si è tenuta in Municipio XII una riunione dell'Osservatorio territoriale per la sicurezza. Le tematiche affrontate sono state varie e hanno interessato episodi che si sono verificati sul territorio. Gli Osservatori sono stati istituiti nella loro nuova forma organizzativa (in passato esistevano strumenti simili ma sono stati riformati, ndr) a gennaio 2017. Quella del 17 maggio "è stata la seconda riunione in Municipio XII e si è concentrata in modo specifico sul nostro territorio. La prima era stata congiunta al Municipio XIII", ha detto Silvia Crescimanno, Presidente del Municipio XII.

DALL'OPPOSIZIONE

La percezione della sicurezza, denunciano i Consiglieri municipali Giovanni Picone e Marco Giudici (Fdi), "è notevolmente diminuita e vari sono i fattori che hanno contribuito". Si sono verificati "furti in appartamenti e tentativi di occupazione di alcune case non abitate a Bravetta". Nei mesi scorsi i Consiglieri avevano raccolto 600 firme per chiedere maggiore attenzione da parte delle Forze dell'Ordine e una riunione dell'Osservatorio. Si sta assistendo, seguitano, a "un'escalation di furti anche a Massimina, un territorio difficile dove sono assenti presidi delle Forze dell'Ordine. Da segnalare anche la situazione di largo Guidi (Bravetta/Pisana), dove è stata registrata la presenza di persone in stato di ubriachezza, e gli scippi in zona Colli Portuensi e Monteverde, un quartiere dove già la percezione della sicurezza è diminuita per la presenza del centro per migranti all'interno della Croce Rossa di via Ramazzini". I Consiglieri hanno poi parlato dell'accampamento abusivo di viale Newton, sul quale è stato presentato un atto in Consiglio da Fdi: "Nonostante questo non è stato fatto alcun intervento". La percezione di rischio è aumentata perché è cresciuto il degrado, ha detto Cristina Maltese (Pd), Consigliera in Municipio XII: "Il Forlanini è una bomba a orologeria; Porta Portese richiede particolare attenzione, la domenica ma anche gli altri giorni" e non bisogna dimenticarsi della periferia e delle zone dove manca l'illuminazione. "La situazione alla stazione Trastevere è fuori controllo. Vorrei sapere che fine hanno fatto i 50mila euro che avevamo vinto col bando sulla sicurezza da impiegare sul luogo, per mettere in campo un progetto integrato tra Forze dell'Ordine e associazionismo sociale per lo studio di interventi per garantire la sicurezza. Il progetto ha vinto a maggio 2016 ma attualmente è fermo. Faremo un'interrogazione per capire che fine ha fatto". Su quest'ultima questione abbiamo sentito Valerio Vacchini, Assessore al Bilancio municipale: "I soldi, che verranno anticipati da Roma Capitale e restituiti dalla Regione Lazio, sono insufficienti per una completa messa in sicurezza della stazione. Stiamo cercando di ottenerne altri, altrimenti useremo quelli già vinti".

> ***Picone/Giudici: "La percezione della sicurezza è diminuita. Dal Municipio poca trasparenza e assenza di atti concreti"***

DAL MUNICIPIO

"Siamo in contatto con le Forze dell'Ordine con cui ci coordiniamo", ha detto la Crescimanno, che ha poi parlato della riunione: "In riferimento ai furti che si sono registrati tra febbraio e marzo a Bravetta e agli scippi e situazioni simili a Monteverde, le Forze dell'Ordine hanno riferito di aver provveduto agli arresti. Mentre su largo Guidi si tratta di persone senza fissa dimora, la situazione non è preoccupante". Sulla messa in sicurezza di Villa Pamphili (dove tra l'altro sono stati trovati 2 cadaveri nell'ultimo mese) e di Villa Flora "la Sovrintendenza Capitolina è stata incaricata dal Gabinetto del Sindaco di fornire una situazione aggiornata dello stato degli immobili all'interno dei parchi". Nessuna novità per la tendopoli di via Ramazzini, in relazione alla quale non risulterebbero, riferisce la Minisindaca, problematiche particolari. E in merito alla paventata apertura dell'Hub a Massimina, un centro di prima accoglienza per migranti che potrebbe sorgere all'interno di una struttura in via Casal Lumbroso, "per il momento è tutto fermo: ci auguriamo che si possa rivalutare in altro modo il discorso". In relazione all'accampamento abusivo di via Newton, invece, "il punto dove risiede è di competenza del Municipio XI".

> ***Crescimanno: "Siamo in contatto con le Forze dell'Ordine e ci coordiniamo. Ai cittadini viene data comunicazione dei risultati degli incontri"***

TRA RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA

Ma per affrontare questa situazione, secondo la Maltese, sarebbe necessario istituire un tavolo di coordinamento tra i due Municipi: "Non farei questioni burocratiche di fronte a un tema del genere. Anche se il campo insiste nel Municipio XI, le ripercussioni sono anche sul nostro territorio. Quando a governare era il Pd il campo di via Newton veniva periodicamente sgomberato. Queste operazioni, molto costose per l'amministrazione, oggi non vengono fatte". E in merito al centro di Massimina ha aggiunto: "Noi del Pd abbiamo avuto un'interlocuzione diretta con il Ministro dell'Interno e i cittadini sono stati ricevuti dal Consiglio dei Ministri per affrontare il tema. Abbiamo fatto presente che la situazione sociale e ambientale del quartiere fa sì che questo non sia adatto per sostenere la presenza prevista".

> ***Maltese: "È cresciuto il degrado. Forlanini, Porta Portese, Stazione Trastevere: troppe situazioni al limite"***

Da Picone e Giudici arriva inoltre l'accusa al Municipio di poca trasparenza e di non aver mai avanzato proposte in merito al tema della sicurezza: "È la seconda volta che l'Osservatorio si riunisce ma dalla Giunta non sono mai stati resi noti i risultati. C'è un'assenza totale di comunicazione e di atti concreti". Immediata la risposta della Presidente: "In seguito all'incontro è stato pubblicato un comunicato sul sito del Municipio, un sunto della riunione. La comunicazione viene data ai cittadini per trasparenza come è giusto che sia, e così abbiamo fatto". Servono incontri più frequenti invece secondo la Maltese, che sottolinea la necessità di garantire maggiore partecipazione "con comitati, associazioni e forze politiche di maggioranza e opposizione. È necessario fare il punto della situazione con i cittadini che sono i diretti interessati".

Anna Paola Tortora

CdQ San Paolo: la 'Pazza Idea' contro i graffiti

Partito il progetto di pulizia coordinata delle facciate di via Gozzi

Un momento della pulizia di via Gozzi

SAN PAOLO - Lo hanno chiamato "Pazza Idea" e non è un disco di Patty Pravo, ma il progetto che il CdQ San Paolo sta portando avanti da diversi mesi. Si tratta del tentativo, che sta già dando i primi frutti, di operare una riqualificazione di via Gaspare Gozzi condivisa tra i residenti. L'idea, ci spiegano i cittadini, era dello scomparso Presidente del CdQ, Roberto Nicolai, ma solo in questi mesi inizia a dare risultati.

DEGRADO E GRAFFITI

Il degrado di via Gaspare Gozzi è da sempre considerato un problema di difficile soluzione. La strada al confine con i binari della Metro B della stazione di San Paolo, in molte occasioni è stata raccontata come uno dei punti di maggior degrado del quadrante. Ma dal CdQ San Paolo è arrivata una "Pazza Idea": procedere all'unisono alla rimozione dei graffiti dalle facciate dei palazzi. "La scintilla che ha innescato la nostra decisione di portare avanti questo programma si è accesa dopo aver visto i risultati ottenuti dall'intervento effettuato su una piccola porzione di strada per l'apertura di una nuova attività commerciale che ha fatto rimuovere i graffiti che deturpavano i muri". Così nel marzo del 2016 i cittadini del CdQ hanno iniziato a lavorare, con l'idea di ridare lustro alla strada nell'anno del Giubileo: "Il nostro quartiere e questa strada, con la presenza della Basilica, è stata meta di pellegrini e turisti, l'idea era quella di presentare loro qualcosa di meno inquietante". Purtroppo le difficoltà burocratiche e amministrative non hanno permesso un intervento immediato, ma questo non ha fiaccato la volontà dei cittadini.

> ***CdQ San Paolo: "Vogliamo far passare il messaggio che noi non ci arrendiamo"***

IL PROGETTO

Il CdQ si è preso in carico l'onere di ottenere vari preventivi da società che si occupano di questo tipo di lavori. Stando attenti, oltre alla validità dell'impresa, anche alle tecniche utilizzate, all'impatto e alla garanzia di durata nel tempo. Successivamente hanno contattato tutti gli amministratori di condominio della via e i molti commercianti, ottenendo la quasi totalità dei consensi per questi interventi di ripulitura. "Il costo di questi lavori varia in base alla gravità della situazione – ci spiegano dal CdQ San Paolo – andiamo dai 1.500 euro fino ai 2.200 euro a palazzo. I tempi sono assolutamente ragionevoli. Un isolato si ripulisce in due giorni, occupando solo un paio di metri di suolo pubblico alla volta".

LA "PAZZA IDEA"… DOMANI

Già molte delle facciate aderenti alla "Pazza Idea" del CdQ sono tornate allo splendore originario, mentre nei prossimi trenta giorni (tutto dipende dai tempi con cui il Municipio VIII rilascerà le Occupazioni di Suolo Pubblico) anche il resto dei condomini aderenti verrà coinvolto dai lavori. "Noi siamo riusciti in questo progetto grazie all'impegno e alla forza dei nostri attivisti – ci spiegano dal CdQ – ma questo progetto può essere replicato ovunque e siamo pronti a dare il nostro aiuto a tutte le realtà che vorranno intraprendere questa strada". Purtroppo negli ultimi giorni sono già ricomparse alcune scritte, che prontamente verranno ripulite dai cittadini: "Quello che vogliamo far passare è il messaggio che noi non ci arrendiamo – concludono – è normale che sporcheranno ancora, ma noi dobbiamo essere pronti a ripulire, ancora e ancora. Dobbiamo avere la costanza dalla nostra parte".

Leonardo Mancini

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396 • parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

LABORATORIO ERBORISTICO
Fitoterapia • Omeopatia
Floriterapia • Fiori di Bach
Fiori australiani • Integratori alimentari
Dermocosmesi • Integratori per lo sport
Farmaci senza obbligo di ricetta
Articoli da regalo • Farmaci veterinari

ELENCO OFFERTE:

- Supposte e microclismi di glicerina VEROLAX € 2,30
- Supposte e microclismi di glicerina Carlo Erba € 2,50
- ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto del 30% da € 49,50 a € 34,65
- ARMOLIPID PLUS 20 cps € 15,00 anziché € 22,50
- ALOEVERA2 ZUCCARI 1 litro sconto del 25% da € 24,95 a € 18,71
- ABOCA drenante IDROSTIM sconto del 50% da € 22,40 a € 11,20
- DRENANTI 5D 500ml sconto del 30% da € 15,90 a € 11,13
- SPIRULINA MARCUS ROHRER 240 cpr € 21,87 anziché € 24,30
- GEL ALOEVERA ZUCCARI 250ml sconto 25% da € 14,94 a € 11,20
- SOLARI BIONIKE, LA ROCHE-POSAY e LICHTENA sconto 40%
- SOLARI L'ERBOLARIO sconto del 20%
- Deodoranti DERMAFRESH sconto del 40% da € 9,90 a € 5,94
- ZUCCARI drenante FORDREN complete 300ml € 18,71 anziché € 24,95
- COLLIRI AFOMIL sconto del 50% da € 7,90 a € 3,95
- SWISSE magnesio-potassio 20 buste € 9,50
- SUPRADYN magnesio-potassio 14 bst € 7,50 anziché € 10,00
- DERMONDEL docciaschiuma 400 ml sconto del 50% da € 8,80 a € 4,40
- SAUGELLA dermoliquido 500 ml sconto 20% da € 9,88 a € 7,90
- AVEENO detergente intimo 500 ml sconto 40% da € 11,50 a € 6,90
- TRIDERM sapone di marsiglia 500 ml € 8,25 anziché € 16,50
- Dentifricio ELMEX SENSITIVE PLUS 75 ml sconto 50% da € 4,99 a € 2,49
- BARRETTE PESOFORMA 6 pasti € 7,97 anziché € 12,26
- Sconto del 10% su tutti i prodotti LA ROCHE-POSAY e BIONIKE
- Su tutti i prodotti ABOCA sconto del 10%
- Su tutti i prodotti SOLGAR sconto del 10%
- WELEDA crema calendula protettiva sconto 20% da € 10,50 a € 8,40
- Su tutti i medicinali OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 10/06/2017 FINO AL 10/07/2017
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito www.parafarmacista.com

Terminati i lavori sulla Laurentina extra GRA

Inaugurato il lungo tratto di strada dopo dieci anni di lavori

LAURENTINA – Finalmente possiamo dirlo. Il 20 maggio scorso, dopo dieci anni di lavori, il tratto di Laurentina compreso tra il km 14 e il km 22,2 è stato inaugurato, con grande soddisfazione di chi la percorre ogni giorno. Risultato ottenuto grazie all'impegno della Città Metropolitana, che ha la competenza sulla strada, senza dimenticare tutti gli altri attori della vicenda, come la politica locale, i cittadini e i tecnici che hanno reso possibile il completamento del tratto e che nel tempo hanno tentato di risolvere i vari problemi incontrati.

Fucci: "Chiedo scusa ai cittadini e alle vittime della burocrazia e della mala politica. Oggi dimostriamo che risolvere le criticità e discutere con il territorio può portare rapidamente a risultati"

IL TAGLIO DEL NASTRO

È stato il Vice Sindaco della Città metropolitana di Roma, Fabio Fucci, a tagliare il nastro. "Per gli anni di disagi e per i molti incidenti mortali, chiedo scusa ai cittadini e alle vittime della burocrazia e della mala politica – ha dichiarato – Oggi dimostriamo che risolvere le criticità e discutere con il territorio mettendo insieme tecnici, vertici, politici e cittadini, può portare rapidamente a risultati". Il Vice Presidente della Città Metropolitana ha poi aggiunto che da questo momento chi si troverà a percorrere l'arteria "potrà contare su una maggiore sicurezza, controlli intelligenti e corsie preferenziali per i mezzi pubblici, a tutela anche dei residenti del luogo, con i cui comitati abbiamo dialogato continuamente in questi mesi, e che ringrazio".

I MERITI

La fine degli interventi è sicuramente un passo importante. "Nel tempo ci sono stati molti problemi - ha dichiarato Massimiliano De Juliis, Vicepresidente del Consiglio del Municipio IX (Fdi) - e credo che tutti abbiano fatto la loro pare per arrivare alla conclusione dell'opera". Il riferimento di De Juliis è rivolto alle dichiarazioni di Fucci in sede di inaugurazione: "Il tutto non si è risolto solo negli ultimi mesi, il lavoro era stato iniziato ben prima, anche attraverso un confronto con il CdQ Cinque Colline. Le problematiche che abbiamo tentato di definire negli anni sono state tante e questo sicuramente ha allungato i tempi dei lavori. La dichiarazione di Fucci, quindi, mi è sembrata poco generosa perché lui si è trovato alla fine di questa situazione, quando la maggior parte delle criticità erano già praticamente risolte".

De Juliis: "Le problematiche sono state tante nel corso del tempo, ciò ha allungato le tempistiche dei lavori. Quindi il tutto non si è risolto solo negli ultimi mesi, il lavoro era stato iniziato ben prima"

LE QUESTIONI ANCORA APERTE

Tra l'altro De Juliis ha rimarcato alcune problematiche ancora sussistenti, in primis quella della corsia preferenziale "che non serve a nessuno, perché ci sono solo due linee di autobus che passano di lì. La Laurentina quindi resta a due corsie, anche se più larga". Altre questioni da rivedere: l'immissione sulla via da Monte Migliore, in prossimità di via Vittorio Alpe, rimasta pericolosa; il Fosso Radicelli, soggetto ad allagamenti quando ci sono piogge abbondanti; l'attraversamento della via a Schizzanello, attualmente non il massimo della sicurezza. "L'intersezione della Laurentina con via Agerola a Schizzanello – ha dichiarato il Consigliere municipale Pd, Alessandro Lepidini – e la pericolosità della nuova corsia preferenziale, con superamenti di auto sfreccianti effettuati a destra della corsia auto", sono tra i temi più caldi da affrontare. "Per via Agerola – ha continuato – se tecnicamente fattibile, si potrebbe installare un semaforo a chiamata che faciliti uscita e ingresso nel quartiere". Anche per il Consigliere dem il risultato che oggi si festeggia è merito di un lavoro incessante del CdQ Cinque Colline, dei cittadini e di tutte le forze politiche.

Lepidini: "L'impegno del CdQ Cinque Colline, dei cittadini e di tutte le forze politiche ha contribuito al completamento dei lavori, ma restano delle questioni aperte da risolvere"

Non rimane ora che capire come superare i problemi evidenziati, con la speranza di andare sempre più verso una situazione pienamente condivisa.

Serena Savelli

PRESENTA QUESTO COUPON E RICEVERAI UN OMAGGIO

LETTO A SCOMPARSA A 41€ AL MESE TASSO 0

CUCINE A PARTIRE DA 1.990€

TRASFORMABILI A 50€ AL MESE TASSO 0

OFFICINE CAFFARO
ARREDO E DESIGN

CONSEGNA, MONTAGGIO
E RITIRO GRATUITI A ROMA

ARMADI - PORTE
CARTA DA PARATI - PAVIMENTI
TESSUTI - TENDAGGI - ILLUMINAZIONE
MOBILI PER UFFICIO
TAPPEZZERIA ARTIGIANALE
TAVOLI - SEDIE - OGGETTISTICA
COMPLEMENTI D'ARREDO
LISTE DI NOZZE
FORNITURE PER ENTI E COMUNITÀ
OFFICINA DEL LEGNO, DEL FERRO,
DEL PLEXI E DEL VETRO

MESE DELLA ROTTAMAZIONE!!!

* FINO A ESAURIMENTO SCORTE

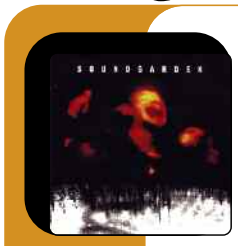
IL TUO MATERASSO
VALE FINO A
800€

RIVENDITORI:
MOSSO, VICEVERSA
SIMMONS, MORFEUS, SMEG,
TEMPUR, FALOMO, DIALMA BROWN,
DITRE ITALIA, WALL & DECÒ,
LONDON ART, BELFORTE, JAB
ENNEREV, IDORMIBENE

VIA VETTOR FAUSTO 42 M GARBATELLA - TEL. 065782822 / 065750624 - CELL. 328 1048278 - officinecaffaro@gmail.com

MUSICA

a cura di Guido Carnevale e David Gallì



SOUNDGARDEN – SUPERUNKNOWN

Quarto album in studio della band di Seattle, pubblicato nel 1994 per l'etichetta A&M Records. Il disco segna un netto cambiamento, specialmente nel suono, rispetto al precedente album "Badmotorfinger". Il lavoro è sicuramente meno "metal", gli arrangiamenti sono più elaborati e spiccano contaminazioni pop ed elementi psichedelici. Il disco corona la loro visione a trecentosessanta gradi dell'hard rock; i brani si basano sia sui riff che sulla melodia, scritta in prevalenza dall'appena scomparso Chris Cornell, ottimo protagonista compositivo, oltre che vocale. "Superunknown" si compone di quindici brani, con l'hard rock sempre in prima fila: riff ipnotico di "Let Me Down", martellante power-blues di "Mailman" e influenze beatlesiane in "Head Down" e "Black Hole Sun". La parte più psichedelica e sperimentale esce allo scoperto nella drammatica "Like Suicide", mentre la ballata dai potenti chiaroscuri "Feel On BlackDays" è uno dei sei singoli estratti da questo lavoro. Sono inoltre presenti aspetti alternativi come: accordature alla Sonic Youth di "My Wave" ed elementi progressivi quali cambi di metrica e tempi dispari. Dal punto di vista dei tasti, l'album possiede un tono dark e misterioso, con liriche che rimandano a temi come: depressione, suicidio, abuso di droghe, paura, perdita, dolore e morte. "Superunknown" è certamente il disco più importante e di successo dei Soundgarden, nel quale il leader Chris Cornell dà grande prova di sé. Egli verrà sempre ricordato per le emozioni che ha saputo trasmettere con la sua inconfondibile voce. Un abbraccio Chris. *G. C.*

TRENTEMOLLER – LOST

Anders Trentemoller è un folletto danese che rapisce i sensi per la magia e la semplicità con la quale riesce a intrecciare e fondere storie musicali. Infatti i trascorsi da producer e dj minimal techno, nonchè da fan incallito della new wave vocazione post punk, hanno ricamato sulla sua esperienza una capacità singolare di esplorare stili, tanto da ritenere impensabile qualsiasi paragone di genere, artisti o album. "Lost" (2013), terzo lavoro solista del danese, ha un linguaggio che cela la ricerca del perfetto equilibrio tra il gusto della sintesi elettronica e l'immortale resa dinamica dello strumento, quello vero, quello suonato. Il tutto mi porta a considerare questo disco uno dei più elevati esempi di elettronica moderna che non possono mancare nelle collezioni più ricercate.

Ad aggiungere valore a una produzione già bella di per sè ci sono pregevoli collaborazioni: i Low, Jana Hunter (Lower Dens), Jonny Pierce (The Drums), Marie Fisker, Kazu Makino (Blonde Redhead), Sune Rose Wagner (The Raveonettes), i Ghost Society. Il disco scorre veloce tra la dolcezza ipnotica di canzoni come "The Dream" o "Candy Tongue", il dark techno di "Deceive", o "Come Undone", dove la voce di Kazu Makino solleva il brano verso una dimensione di leggerezza assoluta. E ancora "Still on Fire" che cela fuoco e gelo nello stesso beat, "Trails", "Constantinople". Se avete amato le atmosfere oscure new wave degli anni '80 non potete non avere nella vostra collezione questo gioiello, e se ancora non siete convinti accostatevi all'ascolto con "Never Stop Running". *D. G.*

BIRRA IN FRANCONIA di *Manuele Colonna*

"Esperienze, ambienti, tour, aneddoti,
tutti rigorosamente di stampo birrario,
vissuti dall'autore nei suoi continui e lunghi viaggi
alla scoperta del mondo francone"

In vendita sullo shop on-line di Fermento Birra Magazine - **www.fermentobirramagazine.com**

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Simone Dell'Unto

LA MORTE TI FA BELLA · DI ROBERT ZEMECKIS · (USA 1992)

SCENEGGIATURA: MARTIN DONOVAN, DAVID KOEPP

INTERPRETI: MERYL STREEP, GOLDIE HAWN, BRUCE WILLIS, ISABELLA ROSSELLINI, IAN OGILVY, ADAM STORKE, NANCY FISH, ALAINA REED-HALL, SYDNEY POLLACK

Premio Oscar per i migliori effetti speciali per una grottesca commedia che affronta il tema dell'incedere del tempo e l'ossessione per la bellezza. Robert Zemeckis, regista, tra gli altri, della saga di "Ritorno al Futuro", "Forrest Gump" e "Cast Away", guida un cast stellare impreziosito da due protagoniste da Oscar come Meryl Streep e Goldie Hawn. Il risultato è un vero e proprio film di culto gradevole, sorprendente, frizzante e animato da una spensierata ilarità. Numerosi i cameo e i riferimenti sapientemente sparsi nella pellicola: Jim Morrison, James Dean, Sydney Pollack e Tennessee Williams sono solo alcuni dei nomi e dei volti che irrompono improvvisamente sullo schermo.

FORTUNATA DI SERGIO CASTELLITTO · (ITA 2017)

SCENEGGIATURA: MARGARET MAZZANTINI

INTERPRETI: JASMINE TRINCA, STEFANO ACCORSI, ALESSANDRO BORGHI, EDOARDO PESCE, NICOLE CENTANNI, HANNA SCHYGULLA

Come ogni anno ci troviamo ad affrontare quel grande problema che è scrivere le recensioni nei mesi estivi. Il caldo asfissiante è un dilemma non solo per chi si nasconde dietro queste righe ma anche per chi, suo malgrado, si trova a leggerle. Con il termometro che supera i 30 gradi diventa necessario risparmiare tutte le energie possibili, fornendo a neuroni sempre più affaticati concetti semplici e chiari. Premessa necessaria per poter affermare senza troppi indugi che, "Fortunata", film che ha permesso a Jasmine Trinca di conquistare il premio per la migliore attrice nel corso dell'ultimo Festival di Cannes, è veramente "pesante". È "pesante" perché si posa, si distende e preme su tutto lo stomaco, restando lì per giorni interi. È "pesante" perché racconta una, dieci, cento storie di ordinario disagio. È "pesante" perché parla diretto all'anima coinvolgendo una quantità e varietà di sentimenti impossibili da descrivere. Ecco, forse la vera "pesantezza" di "Fortunata" è proprio questa: l'ultimo lavoro della premiata ditta Castellitto-Mazzantini è una vera e propria esperienza. Unica, soggettiva, irripetibile e devastante.

PIRATI DEI CARAIBI – LA VENDETTA DI SALAZAR

DI JOACHIM RØNNING, ESPEN SANDBERG · USA 2017)

SCENEGGIATURA: JEFF NATHANSON

INTERPRETI: JOHNNY DEPP, JAVIER BARDEM, BRENTON THWAITES, KAYA SCODELARIO, KEVIN MCNALLY, GEOFFREY RUSH

Le scorribande dei Pirati dei Caraibi tornano sul grande schermo a distanza di sei anni da "Oltre i confini del mare". Pur cambiando molto (regista, sceneggiatori e cast principale) l'impianto resta sempre fedele al concept originale: avventura, divertimento, effetti speciali e soprattutto tanto, tanto revival. Operazione nostalgia conclusa con pieno successo: "La vendetta di Salazar" è un appuntamento indimenticabile per gli amanti della serie che potranno vivere ed esaltarsi con i sorprendenti ritorni di personaggi molto amati (e ci fermiamo qui per evitare i tanto odiati spoiler). Il capitolo diretto da Joachim Rønning ed Espen Sandberg (amici di infanzia sempre uniti in cabina di regia) è un omaggio a tutta la saga e alla stralunata combriccola di Jack Sparrow e si adatta perfettamente al periodo estivo: ritmo veloce, freschezza narrativa e improvvisi colpi di scena sono gli ingredienti di un cocktail complessivamente genuino e rinfrescante.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON PAGHERAI
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì
esclusi festivi, prefestivi e 3-D. Scadenza 31/07/17
Urlo

MULTISALA MADISON 8 Sale Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi, entro le 17.30 4,50 euro)
Studenti 6,00 euro (lunedìe martedì esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni escluso il mercoledì
pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Davide Gallì

RUMORI DI FONDO

LAI DELLE NUBI: L'INTIMA RICERCA DI FORME E PROSPETTIVE

Lai Delle Nubi letteralmente significa "i lamenti delle nuvole", cioè uno di quei fenomeni sonori naturali di più forte impatto, affascinante e al tempo stesso foriero di inquietudini, violentemente poetico. Ed è proprio questa la ricerca di matrice post rock che caratterizza la proposta musicale della band: intima riflessione senza la rinuncia al carattere puro e diretto del noise.

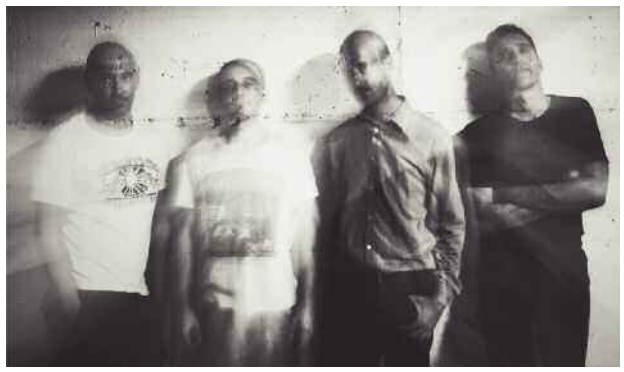
"Cerchiamo sempre una narrazione in forme e prospettive che rimandano alla spontaneità del vissuto. L'impatto del 'lai delle nuvole' rappresenta per noi l'immagine astratta di un incessante moto rigenerativo: esplosione di suoni e sensazioni che diventa matrice del nostro approccio alla vita e alla musica".

L'idea della band nasce nel 2015 con Andrea "Bodz" Bozio (basso), Stefano Mosena (batteria), Max Napoli (chitarra) e Andrea "Reds" Rossi (chitarra).

Da poco è uscito il primo singolo della band realizzato dopo una serie di live capitolini (Defrag, Traffic, Alvarado Street, Pentatonic, Chinasky, tanto per citarne alcuni). "Voci per un Neon è il nostro primo singolo uscito in digitale su Bandcamp il 12 maggio. Abbiamo lavorato molto in studio con Roberto Mascia di Officina Musicale, soffermandoci in particolare sulle dinamiche e sull'equilibrio che ci eravamo prefissati per questo primo nostro lavoro e siamo molto soddisfatti del risultato".

Pur consapevole della difficoltà di scremare e di coordinare le risposte, chiedo ai ragazzi di citarmi i 5 dischi che più hanno influenzato la loro cultura musicale: "Ancora oggi sentiamo fortemente attuali due dischi come 'In Utero' dei Nirvana e 'OK Computer' dei Radiohead, ma impossibile non citare '10,000 Days' dei Tool, 'Mr. Beast' dei Mogwai o 'Those Who Tell The Truth…' degli Explosions in the Sky".

Chiedo infine un parere sulla scena musicale capitolina: "A Roma manca una scena, ovvero un discorso sia collaborativo fra band, sia fra le band stesse e le strutture che dovrebbero fare da riferimento e collettore. Avvertiamo un fenomeno di iper-frammentazione che non fa bene a nessuno. Recentemente qualcosa ha cominciato a muoversi, ma molte realtà fanno ancora fatica a concepire e proporre investimenti in questo senso. La mancanza di festival dal respiro internazionale (come il Dunk o l'ArcTanGent per il post-rock) è un esempio indicativo. Ci auguriamo un maggiore coraggio di chi vuole investire anche solo un minimo nella scena musicale locale: coraggio di proporre eventi di musica che possano anche non essere di immediata accessibilità, ma che permettano una crescita generale del panorama artistico e commerciale."



Un ringraziamento speciale a Reds, Bodz, Max e Stefano

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE

AL VIA LA STAGIONE ESTIVA ALLE TERME DI CARACALLA

Torna anche per il 2017 il consueto appuntamento con la stagione estiva del Teatro dell'Opera alle Terme di Caracalla. Dal 28 giugno ad animare la splendida location imperiale, che dal 1937 ospita spettacoli di grande prestigio, ci sarà un cartellone assolutamente di rilevo composto da opere, spettacoli e concerti, forse meno classici, ma molto suggestivi. Protagonisti indiscussi di questa stagione saranno la Carmen, la Tosca ed il Nabucco. Ad aprire la rassegna sarà, il 28 giugno, la Carmen di Georges Bizet, che manca dalle scene del Teatro dell'Opera di Roma dal 2009. Il grande ritorno della Carmen a Roma è affidato alla regia di Valentina Carrasco, che dirigerà l'alternarsi sul podio di Jesús López Cobos e Jordi Bernàcer. Dall'8 luglio sarà, invece, la volta di Giacomo Puccini con l'immortale Tosca, inscenata per il Teatro dell'Opera da Pier Luigi Pizzi e con la direzione artistica di Donato Renzetti. Prima del Nabucco di Verdi, che chiuderà la manifestazione nel migliore dei modi, tornerà sul suggestivo palco di Caracalla Roberto Bolle, grande protagonista della danza italiana e mondiale. Un appuntamento che negli anni, grazie anche alla presenza di étoiles internazionali, alla passione e all'eleganza, ha sempre riaffermato il grande affetto che il pubblico delle Terme di Caracalla ha per il danzatore italiano. Ad impreziosire ulteriormente l'edizione 2017 ci saranno due eventi musicali di assoluto rilievo. Prima Ludovico Einaudi, che con il suo pianoforte farà viaggiare gli spettatori per mondi fantastici rimanendo ben comodi sulle loro poltrone piantate nel cuore della storia millenaria di Roma, poi, dal 26 giugno Franco Battiato proporrà i suoi più grandi successi reinterpretati in chiave sinfonica con l'accompagnamento della Royal Philharmonic Concert Orchestra di Londra. Insomma, anche quest'anno si rinnova il legame ormai consolidato tra i romani e le Terme di Caracalla, divenuto ormai il polo dell'intrattenimento estivo di qualità della città di Roma.

TEATRO DELLE TERME DI CARACALLA
Via delle Terme di Caracalla
Info e prenotazioni: piazza Beniamino Gigli, 1
Tel. 06 48160255 – 06 4817003 – Fax 06 4881755
ufficio.biglietteria@operaroma.it oppure a partire da un'ora prima dello spettacolo al Teatro delle Terme di Caracalla

a cura di Ilaria Campodonico

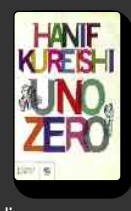
TRA LE RIGHE

VOI NON SAPETE COS'È L'AMORE

RAYMOND CARVER
MINIMUM FAX CLASSICS 2017
15 EURO

Il nome del libro è il titolo di una lunga poesia, dedicata a Charles Bukowski, che fa girare la testa. Non avevo ancora letto "Voi non sapete cos'è l'amore" di Raymond Carver, pubblicato nella collana Minimum Classics: saggi, poesie e racconti raccolti nel 1984 dallo stesso autore, dopo il successo di "Cattedrale". Quelli che leggono letteratura americana sanno che Carver esiste e lo tengono lì, vicino, insieme a tutto quello che infaticabilmente andava scrivendo. Alle volte ci basta sapere che è sempre in piedi, più forte di prima, con intonazioni, sfondi, personaggi inconfondibili. Quello che ha lasciato, attivando profondissima responsabilità nei confronti delle figure e dei suoi lettori, è forza invincibile per alimentare una certa resistenza: il desiderio di sentirsi e riconoscersi come unica (e multipla) ragione delle cose. Da quel primo incontro accade che una sentenza resta sospesa sopra le nostre teste e protegge come una spaventosa benedizione. Così il tenebroso teatro delle vicende private e molto umane è illuminato dai meccanismi della natura, dalla dolcezza dei gesti, dal riconoscimento dell'altro. Le parti si saldano, mentre le crepe aumentano: amici, amori, fotografie, pietre azzurre e cieli stellati sono pronti per essere richiamati alla memoria, con "tutto il bere che serve".

UNO ZERO



HANIF KUREISHI
BOMPIANI 2017
16 EURO

Questa è in fondo la storia di un personaggio miserabile e maligno, un regista famoso che ha collezionato successi in tutto il mondo, costretto ormai a trascorrere buona parte delle sue giornate in casa. Waldo è sposato con una donna più giovane di vent'anni e ancora bella, Zee, ma pensa che lei abbia una relazione con un altro uomo, il giornalista cinematografico Eddie. Il sospetto lo trasfigura lentamente: osserva e ascolta di nascosto dal suo letto, mette a punto strategie, collezionando prove per pianificare la vendetta perfetta. Forse è questa l'immagine valida, quando la vecchiaia arriva e la vita degli altri e le cose sembrano volare via a cento all'ora senza più averne il controllo. Non vi è alcun conforto o condizione da invidiare: tutto crolla nel disordine sentimentale e nella sfiducia. La forza di questo libro risiede nell'impossibilità di conquistare una soluzione, il lettore è abbandonato nel peccato e nel perdono, nel sesso e nella rabbia, nell'egoismo e nella decadenza su uno schermo estremo, che diventa corpo ulteriore. La letteratura si monta, la letteratura si disfa. È giusto seguire il movimento, la metamorfosi irraggiungibile. Kureishi disperde e cattura, dissemina immagini seducenti. Ciò che non si dice resta oscuro, ma torna tangibile e corrode, dentro "Uno zero".

Estate romana tra musica, cultura e spettacolo

Anche quest'anno Roma è pronta ad accogliere gli appuntamenti che animeranno la città durante la stagione estiva

ROMA – Torna l'appuntamento con l'Estate Romana, la manifestazione capitolina che ogni anno porta nei quartieri della città una vasta scelta di appuntamenti che spaziano dalla musica al cinema, dallo spettacolo alla cultura, passando per l'intrattenimento in generale. Tante manifestazioni, alcune ormai consolidate, altre che prenderanno vita quest'anno anche grazie al consueto bando del Comune di Roma che per questa edizione prevede delle sostanziali novità.

IL BANDO DEL COMUNE

Roma Capitale ha emesso un bando relativo sia alla stagione estiva 2017 (con eventi precisamente dal 30 giugno al 30 settembre), sia per il triennio 2017-2019, i cui termini di partecipazione sono scaduti il 16 maggio scorso. Esso ha come punti cardine l'offerta culturale pluriennale stabile, la diffusione sull'intero territorio cittadino con almeno due eventi a Municipio, l'inclusione e la partecipazione di fasce sempre più ampie di pubblico, la diversificazione di generi e di modalità di fruizione. Quest'anno il bando prevede anche una programmazione a lungo termine di alcune attività che contribuiranno alla crescita culturale di Roma nel tempo. I contributi previsti dal bando sono di massimo un milione di euro per ciascuna annualità dei progetti triennali e di massimo 500mila euro per i progetti limitati all'estate del 2017. Tutte le attività vincitrici verteranno sullo spettacolo, il cinema e, in generale, l'arte e la cultura.

LA GRANDE MUSICA

Amate la musica dal vivo e vorreste vedere dei live di artisti nazionali e internazionali a due passi da casa vostra? Anche quest'anno sarete accontentati con una nuova edizione di Rock in Roma, la kermesse estiva dedicata ai grandi concerti. All'Ippodromo delle Capannelle il festival porterà sul suo palco, tra gli altri: Red Hot Chili Peppers, The Offspring, Kasabian, Marilyn Manson, Afterhours, Mannarino, Brunori Sas, Daniele Silvestri.

Il bando di Roma Capitale riguarda sia la stagione estiva del 2017 sia una più ampia programmazione triennale fino al 2019

Per gli appassionati di musica più alternativa, da vivere rigorosamente in una location d'eccezione, torna Villa Ada Roma Incontra il Mondo, un evento ormai tra i più consolidati e amati nella Capitale. Tra gli ospiti della manifestazione: Coez, Primal Scream, Cigarettes After Sex, Baustelle, Elio e le Storie Tese e tanti altri nomi stuzzicanti in arrivo!

A Porte di Roma viene riproposta la serie di concerti gratuiti che si terranno nell'arena allestita all'esterno della galleria commerciale (tra i nomi: Planet Funk, Clementino e Fabio Concato). Infine, tra i vari artisti che si avvicenderanno nella suggestiva Cavea dell'Auditorium Parco della Musica, per la ormai consueta e imperdibile manifestazione "Luglio suona bene", ricordiamo: Bastille, The Cranberries, The Lumineers, Jethro Tull, Fiorella Mannoia, Bollani, Carmen Consoli, Britti-Gazzè e altri.

IL CINEMA ALL'APERTO

Anche per i cinefili ci sono buone notizie. È partita da qualche giorno, infatti, la terza edizione di Trastevere Rione del Cinema che, con i suoi 200 posti a sedere, si tiene a piazza San Cosimato dove è stata allestita una vera e propria arena cinematografica all'aperto. Organizzata dal Piccolo Cinema America e dal Municipio I, la manifestazione lo scorso anno ha raccolto oltre 60mila visitatori e si ripropone anche per questa stagione di diventare il punto di riferimento estivo per i numerosi appassionati, anche grazie a importanti ospiti del panorama cinematografico. Per informazioni sul festival e la programmazione completa è possibile consultare il sito trasteverecinema.it

ARTE E MOSTRE

Saranno oltre cento le iniziative che graviteranno intorno all'arte, all'architettura, alla letteratura, alla musica, al teatro, alla danza e all'audiovisivo, raccolte nell'evento intitolato Artcity fino a settembre. Gli eventi si svolgeranno nei musei e nei luoghi di cultura della Capitale. Presso il Vittoriano si terrà una mostra-tributo ad Anna Magnani, mentre arte e architettura saranno protagoniste dell'esposizione su Giorgione che si svolgerà tra Palazzo Venezia e Castel Sant'Angelo. In quest'ultima sede avrà luogo anche un evento completamente dedicato alla letteratura, con la partecipazione di Paolo Rumiz. Nuovi percorsi, inoltre, potranno essere scoperti al Museo delle Navi di Nemi, mentre il teatro la farà da padrone al museo Boncompagni Ludovisi. Continuano, inoltre, le grandi mostre attualmente in corso. Da non perdere presso il Vittoriano l'esposizione dedicata a Botero (fino al 27 agosto), mentre gli amanti di street-art dovranno necessariamente fare un salto al Chiostro del Bramante, che fino al 30 luglio ospiterà la mostra su Jean-Michel Basquiat. La sensualità delle illustrazioni del maestro dell'eros disegnato, Milo Manara, sarà esposta al grande pubblico fino al 9 luglio presso la Pelanda del Macro di Testaccio.

MOVIDA E NIGHT LIFE

Nel cuore dell'Eur, come ogni anno, al Parco del Ninfeo per tutta l'estate si terrà il Gay Village. Spettacoli, presentazioni, musica e discoteca fino a tarda notte per tutti gli appassionati della nightlife e del divertimento.

Sono molti i locali romani che inaugurano la loro stagione estiva, come l'ex Dogana in zona San Lorenzo, spazio ormai polifunzionale dedicato all'arte e all'intrattenimento, che nel mese di luglio porterà nei suoi spazi nomi come Fatboy Slim e i Moderat. Tanti gli eventi previsti anche al Monk, in zona Portonaccio, che d'estate trasforma i suoi ampi spazi esterni in un vasto giardino pronto ad essere vissuto, una sorta di Eden che si lascia alle spalle l'inverno e la stagione fredda. Tornando al quartiere Eur, immersa nel verde del parco del Turismo, la Bibliotechina farà ballare tutti con la sua selezione rock-indie, elettro, hip hop, black, house e tecno, con esibizioni di ospiti internazionali.

Ma questo è solo l'inizio, l'estate degli eventi romani sta entrando nel vivo proprio in questi giorni. Tutti gli appuntamenti saranno resi noti nelle prossime settimane e, per avere un'idea, è possibile consultare il sito www.estateromana.comune.roma.it oltre quelli ufficiali dei vari eventi in programma.

Serena Savelli

RADIO POPOLARE ROMA 103.3
VEDE. SENTE. DICE.

Urloweb.com
Seguici anche su Facebook!
Con il tuo smartphone attraverso il QR code oppure collegandoti a
facebook.com/UrlowebRoma

Boxe: De Carolis torna sul ring, finalmente a Roma

L'incontro del pugile della Montagnola, il 13 luglio al Foro Italico

ROMA – Il pugile nato a Roma e cresciuto sportivamente nella Team Boxe Roma, la palestra popolare della Montagnola, il prossimo 13 luglio tornerà a combattere per riconquistare il titolo internazionale dei pesi supermedi Wba, contro il russo Viktor Polyakov. "Sono contento di ritornare a disputare un incontro di livello – afferma De Carolis - Sarà un match intenso e duro, anche perché Polyakov è un avversario con un record di tutto rispetto. Non lo devo sottovalutare - aggiunge - è un pugile esperto, dotato di un pugno pesante. Proviene dalla classica scuola del pugilato dell'est e io per vincere dovrò dare il 100%. Sono convinto che sarà un grande match".

L'incontro è previsto a Roma il 13 luglio prossimo al Foro Italico. De Carolis: "Solo l'idea di combattere a Roma mi emoziona e mi carica"

I PRECEDENTI

L'importante carriera di De Carolis parte nel 2012, quando vince il titolo di Campione WBC del Mediterraneo e, soltanto qualche mese dopo, il titolo di Campione Internazionale WBC. Nel 2013, combatte in Germania e viene sconfitto ai punti dal pluricampione del mondo Arthur Abraham, un match che comunque lo fa apprezzare a livello internazionale. Nel 2014 in Italia, conquista e difende il titolo di Campione Intercontinentale IBF. Poi di nuovo in Germania, nel 2015, per il titolo Mondiale WBA. Qui verrà sconfitto, con verdetto discutibile, dal tedesco Vincent Feigenbutz, al quale però strapperà il titolo un anno dopo: finalmente il 9 gennaio 2016 raggiunge il sogno di ogni pugile, il titolo mondiale (sempre categoria supermedi, versione Wba) battendo a Offenburg, in Germania, lo stesso 20enne tedesco Feigenbutz all'undicesima ripresa per KO tecnico. Ma per ottenere la sua cintura non basta vincere l'incontro, infatti i trofei arrivano in Italia soltanto a maggio, dopo che dalla Germania è stata spedita una cintura a pezzi! Superato il piccolo inconveniente, forte del trofeo finalmente indossato, il campione del Mondo De Carolis nel luglio 2016 difende il titolo contro Tyron Zeuge. Per poi tornare a Berlino a novembre dello stesso anno e contro lo stesso pugile: purtroppo questa volta la favola del boxer della Montagnola non viene confermata e perde il titolo per KO tecnico alla 12esima ripresa, a 20 secondi dall'ultimo gong.

FINALMENTE A ROMA

L'incontro si svolgerà il 13 luglio prossimo allo Foro Italico - Centrale del Tennis, e per De Carolis combattere nella Capitale è un elemento di orgoglio: "Solo l'idea mi emoziona e mi carica". All'indomani dell'incontro che lo portò sul tetto del Mondo, quello contro il tedesco Feigenbutz, ci raccontò del sogno di combattere a Roma e di quali fossero le difficoltà: "Deve essere un impegno forte perché il lavoro delle istituzioni non è di poco conto – ci disse – Portare un incontro di questa levatura in Italia non è impossibile, ma ci deve essere la volontà da parte di tutti, le istituzioni, la federazione e gli addetti ai lavori. Noi abbiamo fatto il massimo sul campo sportivo. Se lo vogliono fare realmente hanno tutte le carte per farlo".

Leonardo Mancini

Monteverde: si aprono tre voragini in un mese

Necessario un monitoraggio dello stato di salute delle tubature

Voragine in viale dei Colli Portuensi

MONTEVERDE - Nel mese di maggio nel territorio del Municipio XII si sono originate tre voragini. La prima in ordine di tempo, a inizio maggio, in viale dei Colli Portuensi davanti alla scuola media Arturo Toscanini. Le altre due in via Parini e a via Fonteiana, a Monteverde Vecchio, in seguito alle piogge torrenziali che hanno colpito la città a metà maggio. Queste ultime due insistono su strade di competenza municipale mentre via dei Colli Portuensi è in capo al SIMU (Dipartimento capitolino dell'Assessorato ai Lavori Pubblici), essendo una grande arteria.

LE VORAGINI

"A via Parini e via Fonteiana il danno è stato causato dalla rottura delle fognature. Lunedì 22 maggio (a pochissimi giorni dalla creazione delle voragini, ndr), i tecnici delle strade si sono recati sul luogo insieme ad Acea, che ha preso in carico i lavori", ci ha detto Valerio Andronico, Assessore ai Lavori Pubblici municipale. La buca in via Fonteiana è stata riparata dopo pochi giorni, ci ha detto la Presidente del Municipio XII, Silvia Crescimanno. E a inizio giugno è stata ricoperta anche quella di via Parini. Potrebbe invece richiedere più tempo la riparazione della voragine in viale dei Colli Portuensi. "Sono state effettuate delle analisi che hanno escluso per il momento problemi di natura fognaria e rete idrica. Sono ancora in corso le indagini per accertare le cause della rottura", indipendente comunque dal nubifragio perché la voragine si è originata in precedenza, ci ha detto la Presidente a fine maggio. I primi di giugno l'Assessore Andronico ha scritto una lettera ad Acea, e per conoscenza al SIMU, per chiedere un intervento di videoispezione.

> ***Maltese: "Bisogna chiedere con forza un controllo e un monitoraggio della rete idrica". Andronico: "Mi impegno quanto prima a richiedere che venga fatto per evitare situazioni simili in futuro". Picone/Giudici: "Prevenire è meglio che curare"***

SERVE UN MONITORAGGIO

La speranza è che tutti gli episodi possano trovare risoluzione in tempi brevi. In seguito all'accaduto però l'ex Presidente del Municipio, ora Consigliera di opposizione per il Pd, Cristina Maltese, ha riportato l'attenzione sulla necessità di un'indagine approfondita sullo stato delle tubature, in tutta Roma e in particolare a Monteverde: "Durante la precedente consiliatura si sono aperte 6 voragini nel Municipio XII. Quello che è successo non mi sorprende: la particolare conformazione geofisica del sottosuolo di Monteverde, in alcuni tratti rimodellata con terra di riporto, crea terreno fertile per questi fenomeni. Bisogna a mio parere, come già domandato in passato ad Acea, chiedere con forza un controllo e un monitoraggio della rete idrica perché nel 99% dei casi a originare le voragini sono stati problemi a carico di quest'ultima o rotture delle tubature". L'ultimo controllo approfondito di questo genere, ha proseguito la Maltese, "credo sia stato fatto ormai 10 anni fa". Solo attraverso un monitoraggio di questo tipo possono essere acquisite informazioni sullo stato di salute delle fognature e venire a conoscenza di eventuali rotture prima che queste arrivino a produrre voragini, ha proseguito, "anche al fine di arginare la dispersione di acqua potabile". L'intervento, prosegue "deve essere fatto da Comune e Acea e il Municipio deve domandarlo con forza. Mi auguro che la nuova Presidente abbia indicato questa necessità. In passato abbiamo avanzato delle richieste e sono stati fatti degli interventi di controllo in alcuni quadranti (Collina Ugo Bassi e zona San Camillo). Spero che la voragine su viale dei Colli Portuensi sia risolta in fretta, la strada è trafficatissima. La situazione è molto pesante".

SÍ AI CONTROLLI

In merito all'osservazione della Maltese, Andronico ha commentato: "Colgo l'occasione per accogliere il suggerimento dell'ex Presidente. Quando le osservazioni vanno a vantaggio dei cittadini sono sempre pronto a farle mie. Mi impegno quanto prima a richiedere che venga fatto questo monitoraggio per evitare situazioni del genere in futuro". Un monitoraggio dello stato di salute della rete idrica sarebbe importante anche secondo Giovanni Picone e Marco Giudici (Fdi), Consiglieri presso il Municipio XII: "È necessario che l'amministrazione controlli con la tecnologia attualmente disponibile e non invasiva, lo stato del sottosuolo per evitare che si debba intervenire domani con costi spropositati e rischi per la popolazione. Prevenire è meglio che curare".

Anna Paola Tortora

ELETTROFORNO
Frontoni
VIA OSTIENSE 387
ROMA
tel. 06.45619534

- PIZZA ALLA PALA -
Minimo 72 ore di lievitazione - altissima digeribilità

- IL PANE -
Pani speciali con lievito madre - lunga lievitazione
Farine BIO

APERITIVI, CORSI DI PANIFICAZIONE E TANTO ALTRO

Lunedì - Sabato
10.00 - 22.00

M Marconi
Elettroforno
M San Paolo

Il Parco del Forte Ardeatino si prepara ad ospitare ArdeForte

Pronto per luglio un festival di quattro giorni all'insegna della musica e del sociale

ARDEATINO - Normalmente quando si parla di quest'area i termini sono sempre gli stessi: abbandono, giochi rotti, illuminazione assente e verde incolto. Ma quest'estate qualcosa potrebbe cambiare.

Non parliamo di un progetto edilizio, né tantomeno di un Punto Verde Qualità o di un Parco Avventura (tutte ipotesi caldeggiate in passato). Non annunceremo nemmeno una riqualificazione del Forte per renderlo fruibile (anche qui ci sarebbe molto da dire), ma dell'idea nata da alcune realtà associative e commerciali della zona per cambiare, almeno per qualche giorno, il volto del Parco. L'iniziativa si chiama ArdeForte ed è uno dei progetti presentati nel bando per l'Estate Romana da Barcellona Caffè, Memetica e Nessun Dorma. Un evento musicale, culturale e sociale, che interesserà l'area nelle giornate dal 12 al 15 luglio.

IL PROGRAMMA

Il 12 la serata di apertura vedrà la partecipazione di una scuola di musica del territorio e del Coro Musicanova. Dopo questa prima giornata si entra nel vivo del festival, con tre appuntamenti tematici: il 13 luglio la serata sarà all'insegna dell'Indie Rock; il giorno successivo sarà la volta del Balkan Folk; mentre la serata conclusiva sarà dedicata al Rap. Oltre alla musica sono previsti stand per le attività commerciali del territorio e per 25 associazioni culturali e di promozione sociale. Tra queste, insieme ad alcune delle realtà territoriali più attive, saranno presenti anche grandi Ong internazionali.

LA RIQUALIFICAZIONE

Gli obiettivi dell'iniziativa riguardano la riqualificazione del Parco. I ragazzi dell'organizzazione sono stati chiari in questo: "Non vogliamo riqualificare l'area per fare l'evento, ma facciamo l'evento per riqualificare l'area". La presentazione di questo progetto rappresenta una vera e propria scossa nei confronti delle istituzioni. Con questa iniziativa si rende ancora più chiaro che quest'area è abbandonata: "Non ci sono allacci idrici se non in prossimità dell'area giochi, non c'è l'illuminazione – una volta ad energia solare, poi più nulla dopo il furto delle batterie e dei pannelli, ndr – Mancano le panchine e i tavolini, che nella maggior parte dei casi sono rotti o divelti. Inoltre – proseguono – non c'è una cura costante del verde, con lo sfalcio dell'erba e le potature programmate".

> ***ArdeForte: "Non vogliamo riqualificare l'area per fare l'evento, ma facciamo l'evento per riqualificare l'area"***

L'iniziativa, qualora verrà approvata, potrà essere replicata per tre anni: "Questa prima edizione è stata un'idea folle, realizzata in tempi strettissimi nonostante siano sei mesi che lavoriamo a questo progetto. Tantissimo tempo del processo di organizzazione ci è stato portato via dalla burocrazia. Abbiamo imparato a superare non pochi ostacoli in questi mesi. Il progetto è articolato su tre anni, le prossime edizioni saranno certamente molto più facili".

VERSO ARDEFORTE

Gli organizzatori hanno intenzione di organizzare alcune giornate di avvicinamento all'evento di luglio. Non soltanto con lo scopo di finanziarlo, ma anche per fare gruppo tra le varie realtà associative e procedere a una prima vera riqualificazione del Parco del Forte Ardeatino. "Vogliamo riportare l'attenzione sul Parco, dimostrare che viene frequentato e che quindi ha bisogno di interventi. Portare la cultura in questi spazi già di per sé è una forma di riqualificazione. Sarà importante per i tanti giovani di Roma 70, per una volta, potersi recare a un evento dell'Estate Romana senza muoversi in macchina o con i mezzi". C'è da sottolineare che gli organizzatori non intendono attraversare la vita di questo parco per poi dimenticarsi dell'area fino al prossimo anno. "L'idea è quella di utilizzare ArdeForte come un momento di fondazione, che poi porterà a migliorare la fruibilità dell'area con la programmazione di altre iniziative di riqualificazione. Inoltre – concludono - abbiamo intenzione di lasciare alcuni doni per il quartiere, come degli arredi, rastrelliere per le biciclette, panchine e tavoli. Il tutto per rendere più facile la fruizione del Parco del Forte Ardeatino".

Leonardo Mancini

L'editoriale

segue dalla prima

l'informazione ha nei confronti delle persone. Creare allarmismi non supportati da prove potrebbe alimentare fenomeni di emulazione, escalation di violenza o, semplicemente, un lacerante senso di disagio. Analizzare una vicenda significa dover ammettere anche cose scomode, quali l'attrazione dell'essere umano per il proibito che, talvolta, include anche il macabro e la morte. I giovanissimi sono attratti da ciò che non conoscono e non c'è nulla di male fin quando la curiosità non si tramuta in ossessione. Il ruolo delle famiglie e delle istituzioni (soprattutto quella scolastica) è fondamentale e fatti del genere riportano l'attenzione su un problema reale: l'assenza di supporto ai più deboli. Non è una scemenza su internet che uccide le persone, ma la ben più problematica condizione economica e sociale in cui esse sono immerse. E, non ultima, l'indifferenza, la stessa che subiscono ogni giorno gli anelli più precari della catena umana. La vicenda del Blue Whale si è ingigantita al punto di divenire l'alibi per i problemi da cui è afflitto un intero paese. Probabilmente perché è più semplice dare la caccia alle streghe che capire le ragioni profonde di un fenomeno. Mostri che in questo modo torneranno in altre forme e con nuova forza... in questo modo come è possibile difendersi dagli orrori di un mondo che resta sempre uguale a se stesso?

GIOVANNONI ®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com